

Ordinanza Speciale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
n. 16 del 15/7/2021
(aggiornata alla Ordinanza Speciale 126/2025)

**Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita”.**

ORDINANZA SPECIALE 15 luglio 2021, n. 16
“Interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita”.
(GU n.57 del 9-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 9 agosto 2021, n. 21
Disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze speciali
(GU n.57 del 9-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 31 dicembre 2021, n. 29
“Disposizioni di modifica e integrazione delle ordinanze speciali”.
(GU n.70 del 24-3-2022)

ORDINANZA SPECIALE 20 maggio 2022, n. 36
“Interventi di ricostruzione nei Comuni di Force, Rotella, Sant’Angelo in Pontano e disposizioni di modifica delle ordinanze speciali”.
(GU n.222 del 22-9-2022)

ORDINANZA SPECIALE 31 gennaio 2023, n. 46
“Modifiche ed integrazioni di ordinanze speciali”.
(GU n.199 del 26-8-2023)

ORDINANZA SPECIALE 15 febbraio 2024, n. 70
“Modifiche all’Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021”
(GU n.80 del 5-4-2024)

ORDINANZA SPECIALE 29 marzo 2024, n. 72
“Modifiche alle Ordinanze speciali n. 5 del 4 giugno 2021, n. 14 del 15 luglio 2021, n. 16 del 15 luglio 2021, n. 31 del 31 dicembre 2021, n. 34 del 20 maggio 2022 e all’ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023”
(GU n.121 del 25-5-2024)

ORDINANZA SPECIALE 12 settembre 2024 n. 86
Modifiche ed integrazioni alle Ordinanze speciali n. 16 del 15 luglio 2021, n. 9 del 29 maggio 2021, n. 27 del 14 ottobre 2021, n. 1 del 9 aprile 2021, n. 22 del 13 agosto 2021, n. 31 del 31 dicembre 2021”
(GU n.263 del 9-11-2024)

ORDINANZA SPECIALE 3 ottobre 2024, n. 87
“Modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Speciali n. 80 del 26 giugno 2024, n. 7 del 6 maggio 2021, n. 66 del 6 dicembre 2023, n. 16 del 15 luglio 2021, n. 29 del 31 dicembre 2021”
(GU n.283 del 3-12-2024)

ORDINANZA SPECIALE 11 aprile 2025, n. 106
Modifica all’Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021, “Interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita”.
(GU n.132 del 10-6-2025)

ORDINANZA SPECIALE 4 luglio 2025, n. 126 del
Modifiche e incrementi all’Ordinanza Speciale n. 31 del 31 dicembre 2021, all’Ordinanza Speciale n. 20 del 15 luglio 2021, all’Ordinanza speciale n. 24 del 13 agosto 2021, all’Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021 e all’ Ordinanza Speciale n.12 del 15 luglio 2021.
(GU n.__ del __-__-2025)

INDICE

Art. 1 (Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza).....	17
Art. 2 (Designazione e compiti del sub Commissario).....	19
Art. 3 (Individuazione del soggetto attuatore).....	20
Art. 4 (Cronoprogramma per il coordinamento degli interventi pubblici propedeutici rispetto alla ricostruzione privata).....	20
Art. 5 (Struttura di supporto al complesso degli interventi)	21
Art. 6 (Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)	21
Art.7 (Disposizioni relative alla rimozione delle macerie).....	24
Art. 8 (Ulteriori disposizioni procedurali speciali)	26
Art. 9 (Conferenza di servizi speciale)	27
Art. 10 (Autorizzazioni paesaggistiche e ambientali).....	28
Art. 11 (Collegio consultivo tecnico)	28
Art. 12 (Disposizioni finanziarie)	29
Art. 13 (Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)	31

RELAZIONE ISTRUTTORIA Ord. Spec. 16 del 15 luglio 2021

DICHIARAZIONE NESSO DI CAUSALITA' – ALL. 1 Ord. Spec. 16 del 15 luglio 2021

DELIBERA CONSILIARE Allegato a Ord. Spec. 16 del 15 luglio 2021

RELAZIONE ISTRUTTORIA INTEGRATIVA Ord. Spec. 70 del 15 febbraio 2024

Allegato 1 Ord. Spec. 106 del 11 febbraio 2025

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - IL COMMISSARIO STRORDINARIO DEL GOVERNO
AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**Ordinanza speciale n. 16 del 15 luglio 2021,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita”.
(GU n.57 del 9-3-2022)**

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv.

Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, e successivamente prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201.

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, di seguito denominato “decreto-legge n. 189 del 2016”;

Visto l'articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale testualmente recita “*All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: «4quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021; a tale fine il Fondo per le emergenze nazionali previsto dall'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, è incrementato di 300 milioni di euro per l'anno 2021».* Al relativo onere si provvede ai sensi dell'articolo 114”;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, pubblicata sul S.O. n. 62 della G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, con la quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della

Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;
Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Visto l'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020;

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della Struttura centrale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con contestuale abrogazione dell'ordinanza n.106 del 17 settembre 2020;

Visto in particolare l'articolo 4 della richiamata ordinanza n.115 del 2021;

Vista l'ordinanza n.110 del 21 novembre 2020 recante “*Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, come modificata con ordinanza n.114 del 9 aprile 2021;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3 e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i sub Commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 “*Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: a) individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; b) individua il soggetto attuatore idoneo alla realizzazione dell'intervento; c) determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al*

successivo articolo 2; d) individua il subcommissario competente, ai sensi del successivo articolo 4 della presente ordinanza”;

- *ai sensi dell’art. 1, comma 2, dell’ordinanza n. 110 del 2020, “Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d’intesa con i Presidenti di Regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo articolo 6 e ogni altra disposizione necessaria per l’accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di “ordinanza speciale ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020” e avrà una propria numerazione”;*
- *ai sensi dell’art. 2, comma 1, dell’ordinanza n. 110 del 2020, “Fermo restando quanto previsto all’articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d’intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all’articolo 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE”;*
- *ai sensi dell’art. 2, comma 2, dell’ordinanza n. 110 del 2020, “Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell’ambiente, dei diritti dei lavoratori”;*
- *ai sensi dell’art. 2, comma 3, dell’ordinanza n. 110 del 2020, “Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedimentali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti*

inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità”;

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'articolo 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza*

22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'articolo 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari”;

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 *“con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate”;*
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“con le ordinanze di cui all'articolo 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'articolo 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale”;*

Viste:

- l'ordinanza n.109 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”;*
- l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA e con Fintecna S.p.a per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnicoingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;*

Vista la “*Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di “Semplificazione” 76/2020*”, prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021 e, in particolare, il paragrafo 2;

Visto il Protocollo di intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la definizione di forme di collaborazione e iniziative comuni, approvato con decreto commissariale n. 271 del 21 giugno 2021, e, in particolare, gli articoli 2, comma 2, (Le Parti convengono sull'opportunità di attuare le misure di semplificazione amministrativa previste dall'ordinanza commissariale n. 114 del 9 aprile 2021 e, in particolare, dall'art. 1, commi 3, 4 e 5 della predetta ordinanza) e 3 (*Interventi per il ripristino e valorizzazione delle strutture di fruizione dei Parchi*);

Vista l'ordinanza n.114 del 9 aprile 2021, in particolare gli articoli 1, commi 3 e 5, 2 e 3;

Vista la nota del 23/05/2021 prot. n. 5697 del Sindaco di Ussita e relativo allegato, con cui è stata richiesta l'immediata attivazione dei poteri speciali con riguardo agli interventi di ricostruzione degli immobili oggetto della presente ordinanza, sulla base della documentazione necessaria a valutare la capacità organizzativa dell'ente in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, la definizione di spesa degli interventi, i cronoprogrammi relativi alle procedure e alla fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi, l'evidenza del quadro esigenziale e conseguente proposta di misure derogatorie finalizzate a comprimere il ciclo di esecuzione degli interventi;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 25 del 24/05/2021 con la quale il Comune di Ussita ha espresso i seguenti indirizzi operativi per la realizzazione degli interventi di ricostruzione:

- rifunzionalizzazione della ex caserma dei Carabinieri e sua destinazione a nuova sede della casa comunale, con destinazione della vecchia sede storica, all'esito degli interventi di restauro, a museo civico e centro culturale;
- destinazione della sede provvisoria degli uffici comunali in via delle centraline idroelettriche, una volta che gli stessi saranno accolti nella loro sede definitiva, per l'insediamento di nuove attività economiche anche allo scopo di un ulteriore rilancio economico del territorio;
- conferma della destinazione urbanistica ad attività turistico-ricettiva dell'area di sedime del complesso “Ex Eca”, con immediata e temporanea destinazione della predetta area a funzioni di “piastra tecnologica” per l'insediamento di un campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori impegnati nella ricostruzione di Ussita e dei comuni limitrofi e sua destinazione definitiva, a conclusione dei lavori di ricostruzione, ad area per strutture ricettive all'aperto, quali villaggio turistico, campeggio, area attrezzata per la sosta e il soggiorno di roulotte, camper, case mobili, etc.;
- cambio della destinazione urbanistica dell'area, compatibilmente con l'opera pubblica di natura tecnologica, per delocalizzazione della Cabina A190 di trasformazione MT/BT e distribuzione in loc. Frontignano Pian dell'Arco;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici del Comune di Ussita e dalla struttura del Sub-Commissario come risultante dalla relazione del sub Commissario (Allegato n.1 alla presente Ordinanza), che esamina la priorità delle opere segnalate dall'amministrazione comunale e prende atto della spesa complessiva di intervento, con la collaborazione dell'USR Marche, opera la ricognizione delle opere pubbliche il cui ripristino in termini di criticità ed urgenza è tale da renderle prioritarie nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione del territorio, e traccia il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge il seguente quadro complessivo degli interventi prioritari e urgenti, che presentano profili di particolare criticità:

- a) Recupero e restauro del cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante;
- b) Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche che della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione);
- c) Spostamento delle cabine di trasformazione elettrica situate a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco;
- d) Ricostruzione ex caserma dei carabinieri e sua riconversione in sede comunale;
- e) Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori nell'area del complesso Ex Eca;
- f) Realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta;
- g) Interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere.

Considerato che tutti gli interventi sopra indicati presentano i requisiti e i presupposti di urgenza e di particolare criticità previsti dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'ordinanza n. 110 del 2020, per i seguenti profili:

- a) Ripristino della funzionalità pubblica: ruolo delle opere rispetto alla funzionalità pubblica, intesa sia in termini di servizi ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni più in generale, sia in termini di superamento dei connessi disservizi, sia in relazione al valore identitario degli immobili interessati dagli interventi e al recupero della perdita economica correlata;
- b) aggravamento dello stato di malfunzionamento degli impianti di produzione di energia idroelettrica (tre centrali idroelettriche e relative infrastrutture di adduzione dell'acqua alle turbine, apparecchiature e annessi elettrodotti esistenti), che costituiscono un *unicum* nel panorama della ricostruzione dell'area del Cratere e pongono peculiari specificità progettuali e di realizzazione dei

conseguenti interventi, per i quali occorre definire un percorso progettuale e di ripristino che possa risolvere le problematiche di sicurezza e funzionalità di impianti di particolare complessità; allo stato tali impianti funzionano in modo discontinuo e con gravi perdite economiche per l'amministrazione comunale, che beneficia di significativi introiti derivanti dalla vendita di energia, cruciali per il suo sostentamento;

c) salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico costituisce una funzione in sé prioritaria e urgente, che va perseguita con ogni sforzo sia nel caso di interventi su edifici dichiarati di interesse culturale che di vincoli di natura indiretta; in particolare il caso del cimitero di Ussita di Castelmurato aggiunge al valore architettonico, quello della memoria, dell'identità, della stratificazione storica e della memoria dei defunti;

d) rilancio dell'attrattività turistica del borgo antico di Ussita, rinomata meta turistica nelle Marche, caratterizzata da una vivace attività di promozione culturale, con spettacoli, mostre temporanee e altre iniziative culturali, con significative ricadute positive sull'economia locale, per le strutture ricettive e della ristorazione, nonché per l'artigianato e la produzione enogastronomica del territorio;

e) propedeuticità nella ricostruzione: alcuni interventi di ricostruzione pubblica sono prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privata; è il caso degli interventi sulle linee elettriche e sui sottoservizi, prodromici all'agibilità delle abitazioni, ma anche quello dell'ex ECA con il quale l'amministrazione intende creare una spinta propulsiva all'ospitalità degli operatori economici impegnati nella ricostruzione;

f) valore simbolico per la comunità: alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nell'intima frequentazione di quei luoghi. E' il caso della ricostruzione della caserma dei carabinieri che sarà rifunzionalizzata per usi pubblici strategici, uffici del Comune e centro di protezione civile;

Considerato, in particolare, che per l'intervento di restauro e ricostruzione del civico cimitero di Castelmurato, in considerazione del fatto che le macerie dei crolli non sono ancora state rimosse, occorre prevedere la programmazione dell'intervento in tre fasi: la prima di messa in sicurezza demolizione, rimozione, trasporto e avvio a recupero delle macerie, la seconda di progettazione nel nuovo cimitero, la terza l'esecuzione dei lavori;

Considerato che è necessario coinvolgere nell'espletamento della prima fase la Regione Marche, che ha gestito in qualità di soggetto attuatore nel periodo emergenziale per conto del Dipartimento di Protezione Civile gli interventi di demolizione, rimozione e trasporto delle macerie pubbliche, sicché risulta particolarmente opportuno individuare per la prima fase di tale intervento, quale soggetto attuatore, la Regione Marche, sia per quanto concerne la rimozione delle macerie che riguardo alla messa in sicurezza dei manufatti, approvvigionando materie e risorse con propria autonomia, restando invece

onere del Comune di Ussita gestire il ciclo del progetto di esecuzione dell'opera pubblica, nella seconda e terza fase, come definito dalla normativa pubblicistica;

Considerato che la prima fase dell'intervento concernente il cimitero monumentale di Castelmurato riveste carattere di estrema e improcrastinabile urgenza, sia per le ragioni oggettive più nel dettaglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, sia perché propedeutica e condizionante l'avvio delle successive fase di ricostruzione, sicché si rende necessario consentire al soggetto attuatore di procedere senza indugio avvalendosi di quanto previsto dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 art. 28 ed in via residuale, qualora si rendesse necessario, ricorrendo mediante affidamento diretto dei necessari interventi. L'attuazione degli interventi può avvenire in deroga alle previsioni del d.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (recante *Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*) e le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti;

Considerato che, avuto riguardo in special modo agli interventi propedeutici alla ricostruzione dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio, Vallestretta, occorre coordinare in modo razionale e funzionale, anche mediante un adeguato cronoprogramma degli interventi, le opere e i lavori pubblici di ricostruzione e di consolidamento dei muri di sostegno e dei sottoservizi con l'avvio dei lavori di ricostruzione privata;

Considerato che l'articolo 48 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, in corso di conversione, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, consente, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis, 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che la realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno propedeutici alla ricostruzione dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio, Vallestretta, nonché delle opere di urbanizzazione, delle manutenzioni e delle altre strutture propedeutiche alla ricostruzione pubblica e privata, sono di estrema urgenza, in particolare in quanto pregiudiziali all'avvio degli ulteriori interventi, ed è pertanto opportuno prevedere modalità di affidamento ed esecuzione accelerate e semplificate in analogia a quanto stabilito dall'articolo 48 del citato decreto legge n. 77 del 2021;

Considerato che, in relazione alle suddette criticità e urgenza degli interventi, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato che tenga conto delle interrelazioni funzionali, che devono convergere in un approccio unitario che ne delinei il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle diverse fasi realizzative;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 in quanto gli interventi di ricostruzione nel Comune di Ussita, sopra indicati, si qualificano come opere e lavori urgenti e di particolare criticità;

Considerato che sono inseriti nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 i seguenti interventi, per gli importi di spesa indicati:

- recupero e restauro del cimitero monumentale di Castelmurato (intervento riportato nell'ordinanza n. 109 del 2020 con la dicitura "*Delocalizzazione cimitero di Castel Fantellino*") per un importo complessivo di euro 2.245.280,56;
- ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi per un importo complessivo di euro 453.757,68;
- ricostruzione rifugio del Cornaccione per un importo complessivo di euro 800.000,00;
- ricostruzione centro funzionale Saliere per un importo complessivo di euro 649.989,21;

Considerato che dall'istruttoria compiuta dall'USR Marche e dalla Struttura commissariale è emersa, al fine di realizzare compiutamente le opere e gli interventi in esame, l'esigenza di modificare e integrare gli importi previsionali di spesa di cui all'ordinanza n. 109 del 2020 secondo i seguenti importi stimati, fermo restando che l'importo definitivo sarà stabilito dal progetto, come approvato nel livello di progettazione previsto per ciascun intervento:

- recupero e restauro del cimitero monumentale di Castelmurato per un importo complessivo di euro 8.550.000,00;
- ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi per un importo invariato dalla ordinanza n. 109 del 2020;
- ricostruzione rifugio del Cornaccione per un importo invariato dalla ordinanza n. 109 del 2020;
- ricostruzione centro funzionale Saliere per un importo invariato dalla ordinanza n. 109 del 2020;

Considerato che dall'istruttoria di cui sopra è altresì emersa la necessità di realizzare altri interventi non compresi nell'allegato 1 all'ordinanza n. 109 del 2020 e, in particolare:

- Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche che della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione) per un importo complessivo di euro 200.000,00;
- Spostamento delle cabine di distribuzione elettrica a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco per un importo complessivo di euro 595.000,00;
- Ricostruzione ex Caserma dei Carabinieri e sua rifunzionalizzazione in sede comunale per un importo complessivo di euro 2.440.000,00;
- Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità delle maestranze nell'area del Complesso Ex Eca per un importo complessivo di euro 1.200.000,00; - Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta per un importo complessivo di euro **8.260.240,00¹**;

¹ Cifra sostituita dall'art. 10 c.2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 36 del 20/5/2022.

Considerato, per quanto sopra, che per la realizzazione degli interventi è stimato un importo complessivo pari a euro 18.109.640,00 di cui euro 4.149.007,45 trova copertura nelle somme stanziare per tali interventi dall'ordinanza n. 109 del 2020;

Considerato che sulla base della citata istruttoria occorre adottare misure straordinarie di semplificazione delle procedure per garantire efficienza, efficacia e speditezza al complessivo intervento di ricostruzione, improntato ai principi di i fini della messa in sicurezza degli edifici e del territorio, della sostenibilità ambientale, dell'efficientamento energetico, della qualità architettonica e della tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e del paesaggio;

Considerato altresì che il Commissario straordinario, nell'ambito della ricostruzione pubblica, di cui all'articolo 14 e seguenti del decreto Sisma, prevede programmi di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati che saranno oggetto di ricostruzione, di cui è prevista la totale demolizione ai fini della ricostruzione, nonché gli interventi di demolizione volontaria ove ammissibili;

Ritenuto che gli interventi di ricostruzione comprendono anche i casi di delocalizzazione degli edifici o di cessione volontaria, previo indennizzo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 del d.P.R. 8 giugno 2001, n.327, ove ne sussistano i presupposti;

Considerato che gli interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati nei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, e in particolare del comune di Ussita individuati ai sensi dell'ordinanza n.

101/2020, presentano i caratteri della "urgenza" e della "particolare criticità", ai sensi dell'art. 11, secondo comma del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, poiché riguardano un vasto complesso di interventi edilizi in un contesto di cantiere disagiata e critico anche a causa della natura dei luoghi e delle macerie presenti;

Considerato che la demolizione e la rimozione delle macerie è necessaria in presenza di edifici pericolanti da demolire o per la presenza di macerie che rendono impediscono di fatto la ricostruzione;

Considerato che la demolizione e rimozione delle macerie interessa edifici in parte pubblici e in parte privati ed è pertanto necessario disciplinare gli aspetti relativi alle modalità di rimozione delle macerie coordinando le attività pubblica e privata;

Considerato che tali interventi risultano indispensabili e preliminari ai fini della ricostruzione del comune di Ussita e comportano necessariamente anche lo svolgimento delle attività di selezione, trattamento, e trasporto delle macerie e degli inerti edilizi nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi secondo i canoni dell'economia circolare, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

Ritenuto, altresì, anche alla luce dell'esperienza e dei risultati registrati negli anni trascorsi dal sisma ad oggi, che tali interventi non possano essere lasciati all'iniziativa e alla responsabilità dei singoli proprietari che, peraltro, dovrebbero intervenire in una prima fase solo ai fini della demolizione mentre, in una seconda fase, ossia in un tempo successivo, dovrebbero re-intervenire ai fini della ricostruzione,

in tal modo determinandosi un notevole aggravio procedimentale, oltre che di costi e di tempi di esecuzione;

Considerato, inoltre, che gli interventi preliminari di demolizione riguardano anche gli edifici pubblici e gli edifici privati vincolati ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, compresi gli edifici di culto, i quali richiedono particolari misure ai fini della selezione e conservazione dei materiali oggetto di demolizione;

Ritenuto che tali indispensabili e preliminari interventi debbano qualificarsi in senso proprio come lavori pubblici anche ai fini di quanto previsto dagli art. 14 e seguenti del decreto legge n. 189 del 2016 e che dunque debbano essere finanziati con le risorse della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 4 del predetto decreto legge n. 189 del 2016, sottraendo il relativo costo di demolizione dai contributi riconosciuti nell'ambito della ricostruzione privata, con ciò realizzandosi un risparmio nell'ambito dell'economia di scala;

Considerato infine che gli interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati nei comuni maggiormente colpiti dal sisma sono finalizzati alla ricostruzione e che pertanto risulta necessario e opportuno un atto ricognitivo e di indirizzo degli edifici pubblici e privati soggetti a demolizione pubblica, da adottarsi da parte del competente Comune di Ussita, con delibera consiliare, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, anche al fine delle indicazioni di natura programmatica necessarie all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 2 della presente ordinanza;

Considerato che tali interventi risultano indispensabili e preliminari ai fini della ricostruzione del comune di Ussita sia nel capoluogo che nelle frazioni e comportano necessariamente anche lo svolgimento delle attività di selezione, trattamento, e trasporto delle macerie e degli inerti edilizi nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi secondo i canoni dell'economia circolare, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

Considerato che la ricostruzione del centro storico di Ussita, in quanto finalizzata al ripristino delle componenti morfologiche e di figura che costituivano la sostanza della architettura della città, comporta implicazioni sul piano del diritto di proprietà ed urbanistico con riferimento alla rimozione delle macerie degli edifici privati, ricostituzione del tracciato viario, al ripristino delle volumetrie, delle sagome degli edifici, e pertanto si rende necessario disciplinare il coordinamento degli interventi e l'adozione di provvedimenti appropriati al fine di rispettare le tempistiche e l'effettività ed efficienza della ricostruzione anche privata, facendo prevalere le esigenze connesse al valore e al bene comune relativo al ripristino della città e alla sicurezza e salvaguardia della incolumità pubblica e privata, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine;

Ritenuto di individuare, quale soggetto attuatore, la Regione Marche, limitatamente alla prima fase dell'intervento relativo alla ricostruzione e al restauro del cimitero di Castelmurato (messa in sicurezza, demolizione, rimozione, trasporto e avvio a recupero delle macerie);

Ritenuto di dover individuare il Comune di Ussita quale soggetto attuatore per tutti gli altri interventi di ricostruzione nel predetto Comune, ivi incluse le successive fasi (progettazione nel nuovo cimitero ed esecuzione dei lavori) dell'intervento di restauro e ricostruzione del civico cimitero di Castelmurato;

Ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, di dover nominare, quale sub Commissario, l'Ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che il Comune di Ussita attesta che negli ultimi anni ha gestito appalti di lavori per un importo pari a circa dieci milioni di euro con gestione di interventi analoghi in dimensione e tipologia a quelli da svolgere;

Considerato che il Comune di Ussita è organizzato con una apposita struttura organizzativa per la gestione degli appalti relativi all'emergenza e ricostruzione a seguito del sisma centro Italia e che tale struttura è composta da un numero di otto unità tecniche tra diplomati geometri e laureati architetti;

Considerato che il Comune di Ussita attesta di non aver riportato negli ultimi anni episodi riconducibili ad una cattiva gestione degli appalti pubblici (incompiute, soccombenza contenzioso, sanzioni, altro);

Considerato altresì che il personale in organico a tali strutture consente la gestione diretta dell'intervento da parte del Comune di Ussita, rendendosi necessario un limitato supporto di specifiche professionalità esterne di complemento;

Ritenuto pertanto che il Comune di Ussita presenti i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale per svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi in programma;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente anche procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che tale attività, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'articolo 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 consente ai soggetti attuatori di cui all'articolo 15 del decreto legge n. 189 del 2016, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., di proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore o pari agli importi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che gli interventi di ricostruzione rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che l'articolo 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie la semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della ricostruzione, riparazione e ripristino degli immobili del Comune di Ussita oggetto della presente ordinanza;

Ritenuto, pertanto, di derogare all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, quanto al numero di operatori economici da consultare, che trova ragion d'essere nel rispetto del principio di concorrenza e rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare agli articoli 95 comma 4 e 148 comma 6 del decreto legislativo n. 50 del 2016 relativamente alla possibilità di adottare, ove ritenuto opportuno, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso anche sopra le soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, comma 2 e 2 bis del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto di derogare all'articolo 59 del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di ridurre i costi e i tempi di realizzazione delle opere, consentendo, ove ritenuto opportuno, di porre a base di gara il progetto definitivo o, in particolari casi individuati, quello di fattibilità tecnico economica;

Considerato necessario, al fine del più corretto coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Considerato che l'articolo 63, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE, consente alle stazioni appaltanti di introdurre un limite al subappalto soltanto in ragione della particolare natura delle prestazioni oggetto di gara, e non pone limiti quantitativi al subappalto;

Ritenuto ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi di derogare le procedure di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, prevedendo che gli interventi costituiscano variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri siano acquisiti nell'ambito della Conferenza speciale di cui all'articolo 8 della presente ordinanza;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020 adottando una specifica disciplina per gli interventi;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Vista l'attestazione della Direzione generale della Struttura commissariale circa la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n.189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella cabina di coordinamento del 1 e del 12 luglio 2021 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n.189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante.

DISPONE

Art. 1

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità il complesso degli interventi di ricostruzione e restauro degli immobili siti nel Comune di Ussita nel territorio della regione Marche, interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Gli interventi sono meglio descritti nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, contenente anche il cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

- a) *Recupero e restauro del cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento del versante – fase 2 e fase 3*, per un importo complessivo di **euro 13.337.579,56²**; CUP: C53D21001300001; b) indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche che della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione), per un importo complessivo di euro 200.000,00; CUP C57H21002480001 - C57H21002490001;
- c) spostamento delle cabine di trasformazione elettrica situate a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco, per un importo complessivo di euro 595.000,00; CUP: C57H21002500001;
- d) ricostruzione ex caserma dei carabinieri e sua riconversione in sede comunale, per un importo complessivo di euro 2.440.000,00; CUP: C54E21000310001;
- e) realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori nell'area del complesso Ex Eca, per un importo complessivo di **euro 3.257.082,05³**; CUP: C53D21001260001;
- f) realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio⁴ e Vallestretta⁵, per un importo complessivo di euro **7.392.137,40⁶** CUP: C57H21002510001;
- g) **⁷ interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere, per un importo complessivo di euro 2.993.345,17⁸ secondo il seguente dettaglio:**

² Cifra sostituita dall'art. 1 c. 2 dell'Ordinanza Speciale n. 86 del 12/9/2024.

³ Importo sostituito dall'art. 6 c.3 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 126 del 4/7/2025.

⁴ Contributo complessivo per Sant'Eusebio pari a euro 1.319.997,40 come definito dall'art. 1 c.5 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025.

⁵ Contributo complessivo per Vallestretta pari a euro 2.450.000,00 come definito dall'art. 1 c.7 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025.

⁶ Cifra sostituita dall'art. 1 c.9 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025 precedentemente sostituita dall'art. 10 c.2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 36 del 20/5/2022.

⁷ Lettera sostituita dall'art. 2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 46 del 31/1/2023.

⁸ Cifra sostituita dall'art. 10 c.2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 36 del 20/5/2022 confermata dall'art. 1 c. 8 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del

- *rifugio Cristo delle Nevi € 649.989,21 CUP:C55D20000050002*

- *rifugio del Cornaccione € 453.757,68 CUP:C55D20000040002*

- *centro funzionale Saliere € 1.889.598,28⁹ CUP:C55D20000020002;*

h) ¹⁰ *adduzione idrica ai rifugi Cristo delle Nevi e Cornaccione, euro 480.000,00.*

2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano essere di particolare urgenza ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del sub-Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con il Comune di Ussita:

- a) gli interventi e le opere inclusi nel programma integrato assumono un ruolo prioritario ai fini del ripristino della funzionalità pubblica, intesa sia in termini di servizi ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni più in generale, sia in termini di superamento dei connessi disservizi, sia in relazione al valore identitario degli immobili interessati dagli interventi e al recupero della perdita economica correlata;
- b) l'aggravamento dello stato di malfunzionamento degli impianti di produzione di energia idroelettrica (centrali idroelettriche e annessi elettrodotti esistenti), che costituiscono un *unicum* nel panorama della ricostruzione dell'area del Cratere e pongono peculiari specificità progettuali e di realizzazione dei conseguenti interventi, impone l'esigenza di definire un percorso progettuale e di ripristino che possa risolvere le problematiche di sicurezza e funzionalità di impianti di particolare complessità; allo stato tali impianti funzionano in modo discontinuo e con gravi perdite economiche per l'amministrazione comunale, che beneficia di significativi introiti derivanti dalla vendita di energia, cruciali per il suo sostentamento;
- c) la salvaguardia del valore culturale e paesaggistico, in funzione di tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, costituisce un obiettivo prioritario e urgente, che deve essere perseguito con ogni sforzo sia nel caso di interventi su edifici dichiarati di interesse culturale che di vincoli di natura indiretta; in particolare il caso del cimitero di Ussita di Castelmurato aggiunge al valore architettonico, quello della memoria, dell'identità, della stratificazione storica e della memoria dei defunti;
- d) è urgente e improcrastinabile il rilancio dell'attrattività turistica del borgo antico di Ussita, rinomata meta turistica nelle Marche, caratterizzata da una vivace attività di promozione culturale, con spettacoli, mostre temporanee e altre iniziative culturali, con significative ricadute positive sull'economia locale, per le strutture ricettive e della ristorazione, nonché per l'artigianato e la produzione enogastronomica del territorio;
- e) alcuni interventi di ricostruzione pubblica sono prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privata; è il caso degli interventi sulle linee elettriche e sui sottoservizi, prodromici all'agibilità delle abitazioni; un rilievo propedeutico rispetto al complessivo impegno volto

11/4/2025.

⁹ Importo incrementato dall'art. 1 c. 2 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025 precedentemente inserito con lo stesso importo dall'art. 2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 46 del 31/1/2023.

¹⁰ Punto aggiunto dall'art. 1 c. 2 dell'Ordinanza Speciale n. 70 del 15/2/2024.

alla ricostruzione è rivestito anche dall'intervento dell'ex ECA, con il quale l'amministrazione intende creare una spinta propulsiva all'ospitalità degli operatori economici impegnati nella ricostruzione; la propedeuticità di tali tipologie di interventi, la cui realizzazione condiziona lo svolgimento della ricostruzione privata, li rende naturalmente urgenti, oltre che abbisognevole di un adeguato sforzo di coordinamento nell'ambito di un rigoroso cronoprogramma che possa dare ordine ed efficienza ed efficacia al complessivo progetto di ricostruzione;

f) alcune opere rivestono un rilevante valore simbolico per la comunità poiché rappresentano un riferimento identitario, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nell'intima frequentazione di quei luoghi; è il caso della ricostruzione della caserma dei carabinieri, che sarà rifunzionalizzata per usi pubblici strategici, uffici del Comune e centro di protezione civile.

3. I sopra indicati interventi di ricostruzione e restauro nel Comune di Ussita rivestono carattere di criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per il numero di soggetti coinvolti, e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli immobili di cui alla presente ordinanza, in gran parte particolarmente complessi in relazione alle loro caratteristiche, e tra detti edifici ed altri, pubblici e privati.

4. In relazione alla criticità degli interventi si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato per le ineliminabili interazioni tra gli edifici interessati, nonché tra questi e le altre strutture temporanee, al fine di consentire la ripresa dei servizi pubblici ad essi connessi e lo svolgimento ordinato della ricostruzione privata.

5. Al fine di assicurare la pronta attuazione delle opere e dei lavori necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune ed il sub Commissario, nell'allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle altre spese tecniche ed alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento.

Art. 2

(Designazione e compiti del sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Gianluca Loffredo quale sub Commissario.
2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario coordina l'intervento in oggetto.
3. Allo scopo, il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'art. 5 dell'ordinanza 110 del 2020:
 - a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;
 - b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

- c) indice la conferenza di servizi speciale di cui *all'art. 9*¹¹ della presente ordinanza;
- d) elabora ed aggiorna periodicamente il cronoprogramma di cui all'articolo 4;
- e) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. In ragione della unitarietà degli interventi è individuato il Comune di Ussita quale soggetto attuatore per tutti gli interventi di cui all'articolo 1 eccetto che la prima fase dell'intervento di ricostruzione e restauro del cimitero di Castelmurato, consistente nella messa in sicurezza, demolizione, rimozione, trasporto e avvio a recupero delle macerie, per la quale è individuato quale soggetto attuatore *l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche, come definito all'articolo 7*¹².
2. Ai fini di cui al comma 1, il Comune di Ussita è considerato soggetto attuatore ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, in quanto ha attestato di possedere:
un'ideale esperienza pregressa con un volume di appalti eseguiti proporzionato a quelli da svolgere e specifica esperienza nel settore e dimensione degli appalti, di avere un congruo numero di addetti in organico con sufficiente esperienza a gestire le attività e di non essere stato interessato negli ultimi anni da episodi riconducibili ad una cattiva gestione degli appalti pubblici (incomplete, soccombenza contenzioso, sanzioni, altro).
- 3.¹³
4. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui all'articolo 31, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 4

(Cronoprogramma per il coordinamento degli interventi pubblici propedeutici rispetto alla ricostruzione privata)

1. Al fine di assicurare il necessario coordinamento tra la realizzazione degli interventi di ricostruzione privata e gli interventi pubblici, che rivestono carattere propedeutico, di realizzazione dei muri di

¹¹ Parole sostituite dall'art. 4 c. 7 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

¹² Parole sostituite dall'art. 5 c. 3 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 29 del 31/12/2021:

¹³ Comma abrogato dall'art. 5 c. 3 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 29 del 31/12/2021:

sostegno per la modulazione delle diverse quote dei piani stradali, dei piani di campagna e delle fondazioni degli edifici, nonché di realizzazione dei sottoservizi costituiti dalle reti di gas, energia elettrica, collettori per acque meteoriche, fognature per le acque nere, linee dati e telefonia oltre ad un sistema di sensori finalizzati alla migliore gestione e manutenzione delle reti, il sub Commissario esercita i poteri di programmazione e di gestione amministrativa e coordina le attività dei privati per corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione, elaborando a tal fine un apposito cronoprogramma per rispettare le tempistiche e l'efficacia della ricostruzione, anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto legge n. 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relative alla disciplina sulla costituzione dei consorzi e delle modalità e termini di esecuzione dei lavori privati.

Art. 5

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore opera una struttura coordinata dal sub Commissario e composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020.
2. Le professionalità esterne di cui al comma 1, il cui costo è ricompreso nel limite del 2 per cento dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub-Commissario:
 - a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000 nel caso di affidamento di servizi a operatori economici;
 - b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 2001.
3. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 2, il soggetto attuatore provvede, previa verifica dei requisiti, alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo, o di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 6

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal

decreto-legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e n. 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, della tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e dei diritti dei lavoratori:

- a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto;
- b) per l'intervento di recupero e restauro del cimitero monumentale di Castelmurato, in quanto di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, storico-artistico e conservativo, il Sub Commissario, d'intesa con il Comune di Ussita, valuta l'opportunità di fare ricorso, ai fini della progettazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, al concorso di progettazione di cui agli articoli 23, comma 2, e 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche al fine di definire l'ipotesi della realizzazione di un ossario comune, ovvero di un idoneo luogo della memoria, quale testimonianza dei tragici accadimenti, con uno spazio celebrativo per i defunti, per il caso in cui non dovesse risultare possibile risalire all'identificazione di tutte le salme coinvolte nei crolli causati dal sisma; per tali interventi le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti;
- c) per la realizzazione della prima fase dell'intervento relativo al cimitero di Castelmurato, il soggetto attuatore procede avvalendosi di quanto previsto dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 art. 28 ed in via residuale, qualora si rendesse necessario, ricorrendo ad affidamento diretto per la realizzazione di specifici interventi. Il soggetto attuatore procede, inoltre, in deroga alle previsioni del d.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (recante *Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*) e ai conseguenti regolamenti comunali, anche per quanto attiene alle pubblicazioni inerenti la programmazione delle estumulazioni/traslazioni;
- d) per i contratti di lavori di importo fino alla soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito ricorrere, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla procedura negoziata con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- e) per i lavori pubblici di realizzazione dei muri di sostegno per la modulazione delle diverse quote dei piani stradali, dei piani di campagna e delle fondazioni degli edifici, nonché di realizzazione dei sottoservizi, di cui all'articolo 4, il soggetto attuatore può ricorrere all'affidamento dei lavori per lotti separati mediante un'unica gara, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 95, comma 4, e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può adottare, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso, con la previsione della facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 97, comma 2 e 2-bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
3. Il soggetto attuatore, in deroga all'articolo 59 del decreto legislativo n. 50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo.
4. Gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.
5. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere a) e b) c) del comma 1 del presente articolo.
6. Il soggetto attuatore, ove possibile, provvede all'adozione del provvedimento di aggiudicazione entro 20 giorni dall'avvio delle procedure.
7. In applicazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, il soggetto aggiudicatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti. Ai fini del controllo sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, il soggetto attuatore verifica la sussistenza dei requisiti sul primo classificato e provvede, mediante un meccanismo casuale, ad effettuare un sorteggio tra gli altri operatori che partecipano alla procedura sui quali effettuare i controlli, segnalando immediatamente le eventuali irregolarità riscontrate all'ANAC¹⁴. Dei risultati del sorteggio viene data immediata evidenza a tutti gli offerenti, nel rispetto del principio di riservatezza.

¹⁴ Parole soppresse dall'art. 4 c. 7 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

- 8.** Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.
- 9.** Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.
- 10.** Al fine di incrementare la produttività nei cantieri degli interventi di cui all'articolo 1, l'operatore economico esecutore può stipulare contratti di subappalto oltre i limiti di cui all'art. 105 comma 2, terzo periodo e comma 5 del decreto legislativo n.50 del 2016.
- 11.** Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.
- 12.** Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub-Commissario.
- 13.** Ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi, in deroga alle procedure di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, gli interventi di cui alla presente ordinanza costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri sono acquisiti nell'ambito della conferenza speciale di cui all'articolo 9 della presente ordinanza.
- 14.** Al fine di accelerare l'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto può prevedere che all'esecutore si sia applicata in caso di ritardo una penale in misura superiore a quella di cui all'articolo 113-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti nel capitolato speciale o nel contratto per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme per imprevisti indicate nel quadro economico dell'intervento, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.
- 15.** La progettazione, oltre a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 23, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

Art.7

(Disposizioni relative alla rimozione delle macerie)

- 1.** Lo smontaggio controllato, la demolizione e la rimozione delle macerie degli edifici pubblici e privati che, con le loro rovine, macerie o opere provvisorie di puntellamento impediscono o ostacolano la ricostruzione del capoluogo e delle frazioni, anche in relazione alla pericolosità di ulteriore crollo

connessa al proprio stato di danno, o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, sono disciplinati dal presente articolo.

2. In considerazione del preminente interesse pubblico alla rimozione degli ostacoli che impediscono la ricostruzione, è definito dal sub-Commissario un programma di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati e di superamento delle opere di messa in sicurezza di cui al comma 1, nonché di interventi di demolizione volontaria ove ammissibili.

3. Per la definizione del programma di cui al comma 2 è istituito un gruppo tecnico di valutazione dell'interesse pubblico per l'identificazione degli edifici per cui ricorrono le condizioni di cui al comma 1, e per la definizione, per singolo edificio, delle modalità di risoluzione dell'interferenza alla ricostruzione o alla pubblica incolumità, che potranno essere attuate ad iniziativa pubblica. Al gruppo tecnico di valutazione, coordinato dal sub Commissario, partecipa la Regione, l'USR, la Soprintendenza BBCC ed il Comune. Acquisite le valutazioni tecniche da parte del gruppo tecnico il sub Commissario sottopone al Sindaco il programma di interventi di cui al comma 2 da approvare con delibera del Consiglio comunale.

4. Il soggetto attuatore del programma di cui al comma 2 è l'Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche, che, anche avvalendosi della struttura regionale competente in materia, cura la progettazione e l'esecuzione degli interventi, nonché di rimozione, selezione, trasporto delle macerie e degli inerti edilizi finalizzato allo stoccaggio, anche mediante siti temporanei, al trattamento e al riuso di essi, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge.

5. Il sub Commissario ¹⁵ può avvalersi per l'attuazione del programma di cui al comma 2 anche di altri soggetti attuatori o, attraverso accordi con le strutture del Genio militare o con altri soggetti pubblici i quali possono agire con i poteri in deroga di cui alla presente ordinanza.

6. Al fine di garantire la partecipazione dei soggetti privati alle attività di demolizione e rimozione delle macerie, il Comune provvede, ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n.241, alla comunicazione ai proprietari, nelle forme di legge vigenti, degli interventi del programma di cui al comma 2, che saranno attuati ad iniziativa pubblica. I proprietari possono presentare memorie e osservazioni ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge 7 agosto 1990, n.241. In caso di opposizione da parte del proprietario, il sub Commissario può autorizzare l'intervento di demolizione a cura e spese del proprietario, salvo il rimborso dovuto in sede di rilascio del contributo, definendo i termini e le modalità dell'intervento.

7. Gli oneri necessari per la demolizione e rimozione macerie ivi comprese quelle relative alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, sono trasferite alla contabilità speciale del vice

¹⁵ Parole soppresse dall'art. 4 c. 7 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

Commissario e trovano copertura nel fondo di cui all'art.11 dell'ordinanza commissariale n.109 del 23 dicembre 2020, che presenta la necessaria capienza e che grava sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016. Gli eventuali contributi già concessi per le attività di demolizione e rimozione delle macerie e non effettuati dai privati sono recuperati dal Commissario straordinario. Le amministrazioni coinvolte nel gruppo tecnico di cui al comma 3 operano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri.

8. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, alle attività di demolizione e rimozione delle macerie si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni in deroga di cui ai commi 4,5,6,7,8 e 9 dell'articolo 28, del decreto legge n. 189 del 2016.

Art. 8

(Ulteriori disposizioni procedurali speciali)

1. Per la prima fase dell'intervento di restauro e ricostruzione del civico cimitero monumentale di Castelmurato, consistente negli interventi di messa in sicurezza e demolizione, rimozione, trasporto e avvio a recupero delle macerie del sito, come meglio precisato nell'allegata relazione tecnica, in considerazione del carattere di estrema e improcrastinabile urgenza di tali interventi, il soggetto attuatore procede con le modalità individuate nell'art. 6 comma 1 lettera c).

2. ¹⁶

3. Per le opere e i lavori pubblici di ricostruzione e di consolidamento dei muri di sostegno e dei sottoservizi propedeutici alla ricostruzione dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio, Vallestretta, nonché per i lavori e le opere di urbanizzazione, delle manutenzioni e delle altre strutture propedeutiche alla ricostruzione pubblica e privata, il Soggetto attuatore, tenuto conto della estrema urgenza di tali interventi, pregiudiziali rispetto all'avvio degli ulteriori lavori, può procedere, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter del decreto legislativo n. 50 del 2016, mediante affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nei contenuti progettuali minimi descritti negli ultravigenti artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 del DPR 207/2010.

4. In deroga al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, del citato d.P.R. n. 327/2001 possono essere effettuate sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica di cui al comma 3.

¹⁶ Comma abrogato dall'art. 5 c. 3 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 29 del 31/12/2021:

5. Restano ferme, per gli interventi di cui ai commi 1 e 3, le misure di semplificazione previste dall'articolo 6.

Art. 9

(Conferenza di servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.
2. La conferenza è indetta dal sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.
3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.
4. La determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni successivi, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.
7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Art. 10

(Autorizzazioni paesaggistiche e ambientali)

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2, dell'ordinanza 9 maggio 2020, n. 100, in attuazione degli articoli 146 e 149 del decreto legislativo 20 gennaio 2004, n. 42, del d.P.R. n. 31 del 2017, allegato A, voce A.29, e dell'articolo 10, comma 6, del decreto-legge n. 76 del 2020, non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di ricostruzione conforme, nei sensi chiariti con la *“Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di “Semplificazione” 76/2020”*, prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021, paragrafo 2.
2. Analogamente, nei casi previsti dall'articolo 2, comma 2, del Protocollo di intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la definizione di forme di collaborazione e iniziative comuni, approvato con decreto commissariale n. 271 del 21 giugno 2021, non è richiesto il previo nulla osta dell'Ente Parco, di cui all'articolo 13 della legge n. 394 del 1991, né la valutazione di incidenza ambientale (VIncA) di cui al d.P.R. n. 397 del 1997 per gli interventi che ricadono nei siti di interesse comunitario di cui alla direttiva «Habitat» 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Art. 11

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.
2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il

soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'articolo 6, del citato decreto legge n. 76 del 2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'art. 5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato art.5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.
4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'articolo 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.
5. Il Comune di Ussita, sentito il sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Art. 12

(Disposizioni finanziarie)

1. ¹⁷ ***Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 20.166.722,05¹⁸. La spesa per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a), g), della presente ordinanza, di importo pari a euro 19.058.903,84, trova copertura quanto ad euro 4.149.007,45 all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 109 del 2020 e per euro 14.909.896,39 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016. Gli interventi di cui al medesimo articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), di importo stimato pari a euro 11.616.722,05¹⁹ trovano copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.***

¹⁷ Comma sostituito dall'art. 1 c. 10 dell'Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025 con cifre precedentemente sostituito dall'art. 2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 46 del 31/1/2023 con cifre precedentemente sostituite dall'art. 10 c.2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 36 del 20/5/2022 già sostituita dall'art. 4 c. 7 lett. d) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021.

Art. 1 c. 10 Ordinanza Speciale n. 106 del 11/4/2025

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro **34.501.641,24**. La spesa per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a), g), della presente ordinanza, di importo pari a euro 19.058.903,84, trova copertura quanto ad euro 4.149.007,45 all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 109 del 2020 e per euro 14.909.896,39 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016. Gli interventi di cui al medesimo articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), di importo stimato pari a euro **15.442.737,40** trovano copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

¹⁸ Importo sostituito dall'art. 6 c. 3 lett. b) Ordinanza Speciale n. 126 del 4/7/2025

¹⁹ Importo sostituito dall'art. 6 c. 3 lett. b) Ordinanza Speciale n. 126 del 4/7/2025

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.
3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:
 - a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza il Comune di Ussita all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;
 - b) per il completamento degli interventi su uno degli altri edifici tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del Comune di Ussita.
4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:
 - a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;
 - b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.
5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n.114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.
6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.
7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo
8. 8 dell'ordinanza 109 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

²⁰ Parole euro 19.058.903,84 modificate dall'art. 1c. 1 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 72 del 29/03/2024, la cifra di € 18.109.640,00 prevista inizialmente dall'Ordinanza Speciale n. 16 del 15/07/2021 è stata modificata in € 20.013.366,90 dall'art. 4 c. 7 lett. d) dell'Ordinanza Speciale n. 21 del 9/8/2021 e successivamente ulteriormente modificata in € 23.148.966,89 dall'art. 10 c.2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 36 del 20/5/2022 e da ultimo in € 24.238.565,17 dall'art. 2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 46 del 31/1/2023.

Art. 13

(Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse alla ricostruzione, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario straordinario
On. Avv. Giovanni Legnini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE

USSITA (MC)

Luglio 2021





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SOMMARIO

1. PREMESSA E CENNI STORICI	3
2. GLI INTERVENTI	5
3. IL NESSO DI CAUSALITÀ	7
4. IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA	7
5. LA DISAMINA DELLE OPERE	10
5.1 Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante	10
5.2 Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche e della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione)	22
5.3 Spostamento delle cabine di trasformazione elettrica situate a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco	33
5.4 Ricostruzione ex caserma dei carabinieri e sua riconversione in sede comunale	36
5.5 Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori nell'area del complesso Ex Eca	39
5.6 Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta	45
5.7 Interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere	59
6. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	66
7. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE	69
8. GESTIONE DEI RISCHI	71
9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	73



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA E CENNI STORICI

La presente relazione ha lo scopo di valutare gli interventi proposti dal comune di Ussita, di evidenziare lo stato dell'arte delle procedure, le criticità ed urgenze, il quadro economico, le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i tempi delle varie fasi di cui si compone il processo. La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori.

La relazione disamina la priorità delle opere segnalate dall'amministrazione comunale e prende atto della spesa complessiva di intervento, con la collaborazione dell'USR Marche.

L'Ordinanza speciale tratterà il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.



Nel periodo del Regno d'Italia napoleonico Ussita risulta comune autonomo; con la Restaurazione pontificia il territorio fu compreso nel comune di Visso e dal 1827 suo appodiato. Con l'Unità d'Italia è frazione sempre di Visso fino al 1920, anno in cui il comune autonomo diviene effettivo.

Ussita e le sue ville (Vallestretta, Sorbo, Pieve, Casali, Sasso, Castello, S. Placido, Vallazza, S. Sedio, Tempora e Calcara), a partire dal XIII secolo, costituivano una delle cinque guate,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

denominata "Guaita Uxitaë", che componevano la comunità di Visso. La "Guaita Uxitaë", insieme a quella di Castelsantangelo detta "Guaita Montanea", era dotata di autonomia patrimoniale e amministrativa, di un proprio ordinamento militare e un proprio statuto. In ogni guaita il potere era rappresentato da un vicario o castellano, il quale ricopriva la carica di cancelliere del consiglio dei massari della guaita ed aveva la funzione di garante dell'ordine e dell'osservanza dello statuto comunale di Visso. Il bilancio pubblico era affidato a un tesoriere, eletto dai massari ogni due mesi; le esazioni fiscali, invece, erano date in appalto ai delegati di ogni singola *villa*.

Nelle guaite erano anche previste le figure del torriere e del bajulo (custodi della torre e porte), un viale (addetto alla cura di strade, fiumi e ponti), gli ambasciatori e i gualdari (ufficiali del Danno Dato). Venti massari per ogni guaita andavano a formare il Consiglio generale di Visso che aveva il compito di approvare le leggi comuni alle cinque unità amministrative e di eleggere i priori.

I priori, insieme con i capitani del popolo, i governatori e il podestà avevano l'obbligo di risiedere a Visso, dove venivano trattati gli interessi collettivi e generali dell'intero territorio comunale.

In generale, Visso esercitò sempre una supremazia sulle guaite, sia come comune autonomo che in qualità di dominio signorile. Dopo i Da Varano, Ussita subì il potere di Corrado Trinci (1434-35) e di Francesco Sforza (1436-43). Ritornata in mano dei Da Varano e sempre soggetta al governo di Visso, nel sec. XVI entrò a far parte della "Prefettura della Montagna", con la quale, da parte della S. Sede, si cercava di dare una coesione politico-amministrativa a quest'area. In tale inalterato quadro di appartenenza allo Stato Pontificio e di sudditanza a Visso, la guaita di Ussita rimase per tutta l'epoca di antico regime. Con l'Unità d'Italia fu ricompresa nel territorio comunale di Visso, Provincia di Macerata, Circondario di Camerino; solo in seguito divenne frazione di Visso.

La legge n. 660 del 1913 istituì il comune di Ussita e quello di Castelsantangelo sul Nera (separando le frazioni da Visso).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2. GLI INTERVENTI

La relazione, allegato 1 all'Ordinanza speciale comune di Ussita di seguito O.S., mira alla ricognizione delle opere pubbliche il cui ripristino in termini di criticità ed urgenza è tale da renderle prioritarie nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione del territorio.

La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali di ripristino; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori di riparazione dei danni, di miglioramento/adeguamento sismico, di miglioramento delle dotazioni impiantistiche ed energetiche, di restauro e tutela.

L'amministrazione comunale nel corso dei mesi di Marzo, Aprile, Maggio e Giugno 2021 ha richiesto di valutare la possibilità di trattare nell'O.S. diverse opere.

La relazione disamina la priorità delle opere e prende atto della spesa complessiva di intervento grazie ad una stima parametrica delineata congiuntamente tra sub Commissario e USR Marche.

L'O.S. traccia il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

La consistenza delle opere, i danni arrecati dal sisma, le interrelazioni funzionali tra opere e ricostruzione privata, sono state valutate dal sub Commissario e dalla sua struttura sulla base di notizie, documenti, atti forniti dall'amministrazione comunale e verificate sul campo, con sopralluoghi specifici, con l'ausilio dell'USR Marche.

L'amministrazione comunale ha in particolare predisposto la documentazione necessaria a valutare: la propria capacità organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, la definizione di spesa degli interventi, i cronoprogrammi relativi alle procedure e alla fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi, l'evidenza del quadro esigenziale e conseguente proposta di misure derogatorie finalizzate a comprimere il ciclo di esecuzione degli interventi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Di seguito le opere prese in esame di cui alla richiesta del comune di Ussita come aggiornata alla data del 23/06/2021 prot. 5697:

N.	INTERVENTO
1	Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante CUP: C53D21001300001
2	Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche e della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione) CUP Condotte Centrali: C57H21002480001 CUP Rete Elettrica: C57H21002490001
3	Spostamento delle cabine di distribuzione elettrica a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco CUP: C57H21002500001
4	Ricostruzione ex Caserma dei Carabinieri e sua rifunzionalizzazione in sede comunale CUP : C54E21000310001
5	Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità delle maestranze nell'area del Complesso Ex Eca CUP: C53D21001260001
6	Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta CUP : C57H21002510001
7	Ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi CUP : C55D20000050002
	Ricostruzione rifugio del Cornaccione CUP : C55D20000040002
	Ricostruzione centro funzionale Saliere CUP : C55D20000020002



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Seguono le analisi finalizzate alla verifica della presenza del nesso di causalità tra danno ed eventi sismici, la sussistenza della criticità e urgenza, nonché la definizione delle misure acceleratorie e conseguente programmazione finanziaria e temporale degli interventi.

3. IL NESSO DI CAUSALITÀ

Per tutti gli interventi è verificato il nesso di causalità tra danni rilevabili su edifici e infrastrutture e gli eventi sismici della sequenza iniziata il 24 agosto 2016. I danni sugli edifici sono documentati dalle schede Aedes, quelli dei sottoservizi sono meno evidenti e non esiste una schedatura ufficiale del danno bensì il disservizio determinato da perdita di acqua, interruzioni delle funzionalità, malfunzionamenti. L'amministrazione comunale ha prodotto un'autodichiarazione, (Allegato 1), a firma del responsabile tecnico dell'ente per asseverare i danni agli edifici e i malfunzionamenti e le interruzioni di funzionalità dei sottoservizi a causa degli eventi sismici.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4. IL PRESUPPOSTO DI CRITICITÀ E URGENZA

La programmazione degli interventi nell'O.S. richiede una verifica delle “*opere urgenti e di particolare criticità*” per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame.

L'urgenza è oggettiva perché dipende solo dal tempo, un'attività è tanto più urgente quanto più si approssima la scadenza fissata per il suo completamento. Per ciascun intervento l'urgenza è stabilita da condizioni oggettive che rendono improcrastinabile la loro attuazione.

La criticità o importanza è invece un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti legati a specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi.

Di seguito i temi di criticità che con maggiore frequenza caratterizzano le opere dell'ordinanza speciale di Ussita:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: ruolo delle opere rispetto alla funzionalità pubblica, intesa in termini di servizi ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni più in generale. La gradazione di criticità è proporzionale al disservizio, al valore identitario e alla perdita economica correlata.

2 - Aggravamento stato di malfunzionamento degli impianti: non si è ancora definito un percorso progettuale e di ripristino che possa risolvere le problematiche di sicurezza e funzionalità di impianti di particolare complessità. Il funzionamento è discontinuo con gravi disservizi e perdite di produttività sia per gli impianti di produzione idro-elettrica che per il sistema di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. L'amministrazione comunale beneficia di introiti, derivanti dalla vendita di energia, cruciali al suo sostentamento.

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un principio costituzionale che va perseguito con ogni sforzo sia nel caso di interventi su edifici dichiarati di interesse culturale che di vincoli di natura indiretta; in particolare il caso del cimitero di Ussita di Castelmurato aggiunge al valore architettonico, quello della memoria, dell'identità, della stratificazione storica e della memoria dei defunti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: alcuni interventi di ricostruzione pubblica sono prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privati; è il caso degli interventi sulle linee elettriche e sui sottoservizi, prodromici all'agibilità delle abitazioni, ma anche quello dell'ex ECA con il quale l'amministrazione intende generare una risposta concreta alla carenza di strutture destinate all'ospitalità degli operatori economici impegnati nella ricostruzione.

5 - Valore simbolico per la comunità: alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nell'intima frequentazione di quei luoghi. E' il caso della ricostruzione della caserma dei carabinieri che sarà rifunzionalizzata per usi pubblici strategici, uffici del comune e centro di protezione civile.

Questi aspetti di criticità si riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili.

Si valuta positivamente l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza speciale allorquando sia superato un livello minimo nel giudizio di compresenza di più criticità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5. LA DISAMINA DELLE OPERE

5.1 Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante

Ubicazione: Castelfantellino. Il colle di Castelfantellino insieme a quello di Carpegna divide la conca dove sorge Ussita in tre vallate. Il cimitero sorge sul colle di Castelfantellino dove un tempo fu eretto un castello, realizzato nel 1382 dai vissani, che costituiva un propugnacolo di grande valore per la protezione della popolazione locale dagli attacchi nemici provenienti da Montefortino, Amandola, Montemonaco e Acquacanina. Lungo le mura trapezoidali del castello si aprivano due porte principali, una ad est ed una ad ovest, collegate tra loro da una strada interna larga circa 2,80 mt. La cinta era munita di parapetti e merli, protetta da tre torrioni ed una grande torre maestra, unica opera di cui oggi rimane traccia dell'antico castello, o meglio rimaneva fino ai crolli devastanti del sisma 2016. Il castello includeva una piazza, una cisterna, la Chiesa di San Nicola, la casa della Guaita, una casa per il corpo di guardia e fu completato definitivamente nel XV secolo. Il periodo di decadenza si chiuse nel 1910 con la trasformazione in cimitero monumentale grazie al progetto dell'architetto Leonori e all'interessamento del Cardinal Pietro Gasparri, del senatore della Repubblica Cesare Sili e del Cavalier Francesco Arsini (filantropo di Ussita). Nel 1915, su progetto dell'architetto Biscarini di Perugia, venne realizzata la tomba monumentale del Cavalier Francesco Arsini mentre, nel 1932, fu costruita la chiesa ad opera dei fratelli Pettinelli di Matelica, su progetto dell'ingegner F. Sneider di Roma. Ai piedi dell'antica torre venne invece realizzata la cappella del senatore Cesare Sili, che il pittore romano Leonello Grazi decorò nel 1938 con un affresco raffigurante la Pietà con sullo sfondo il Monte Bove e le ville ussitaniche ed in basso a destra il Cardinal Gasparri ed il senatore Sili.



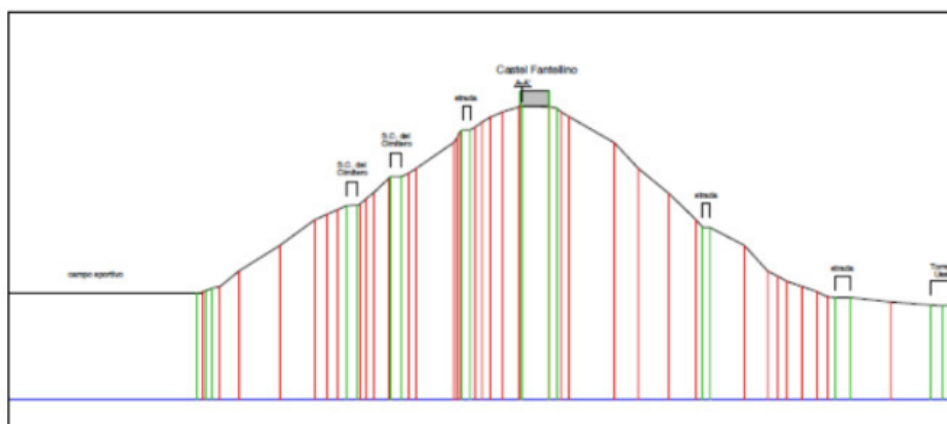
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Foto aerea del comune di Ussita con l'indicazione del cimitero di Castelmurato e un profilo altimetrico in corrispondenza del promontorio montuoso di Castelfantellino. Foto dell'ingresso alla chiesetta addossata alla torre medievale simbolo dell'antico castello.



Descrizione dell'intervento di restauro e ricostruzione: l'intervento riguarda il recupero del civico cimitero di Castelfantellino distrutto dalla sequenza sismica del 2016, la riparazione della casa del custode adiacente alla struttura e la stabilizzazione del versante sud che lambisce il cimitero. In considerazione del fatto che le macerie dei crolli non sono ancora state rimosse, si prevede la programmazione dell'intervento in tre fasi: la prima delinea la messa in sicurezza/bonifica del sito, la seconda la progettazione del nuovo cimitero, la terza l'esecuzione dei lavori.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Alcune immagini del cimitero dopo il sisma

La prima fase, messa in sicurezza e bonifica del sito, si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- raccolta selettiva delle parti di interesse storico artistico, quali effigi, incisioni, decori, cornici elementi di pregio in pietra, mattoni o marmi, tramite catalogazione e ricovero in area attrezzata in situ;
- recupero e collocazione dei feretri e resti mortali presso i loculi “*provvisori*” realizzati in prossimità della struttura cimiteriale. Le stime annoverano circa 800 salme al momento del sisma, e si ipotizzano due ipotesi possibili circa il loro stato di conservazione: da una parte ci saranno ancora



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

feretri integri collocati nelle apposite celle del cimitero, dall'altra ci potrebbero essere casi in cui i crolli hanno distrutto manufatti edilizi e feretri, causando il mescolamento dei resti mortali con le macerie.



Blocco loculi “provvisori” realizzati per ospitare i resti mortali

Ove biologicamente possibile, qualora sia avvenuta l'indispensabile naturale mineralizzazione dei corpi, si procederà alla riduzione dei resti mortali e alla loro custodia nelle canoniche cassette destinate al blocco loculi provvisori già terminato, come mostra la foto precedente.

Non è possibile quantificare il numero di salme rinfuse con le macerie e quelle ancora conservate in feretri integri; nel primo caso l'amministrazione avanza l'ipotesi di un ossario comune a causa dell'impossibilità di risalire all'identificazione del defunto.

La progettazione del nuovo cimitero dovrà tenere traccia dei tragici accadimenti con uno spazio celebrativo per i defunti deposti nell'ossario comune.

- smontaggi controllati e opere di puntellamento del muro di cinta meridionale del cimitero;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Muro di cinta lato meridionale con evidenza del dissesto della strada che lo costeggia

- smontaggio e messa in sicurezza dei manufatti in pietra, marmo o cemento ad ornamento delle cappelle, ad esempio la pregevole cappella Arsini degli anni venti, dell'arco di ingresso ad ovest e della complessa struttura muraria su cui si articolavano la torre e la chiesetta (lato est);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



*La parte terminale del cimitero dove sorgeva la torre;
ancora leggibile il basamento podio a forma pseudo ottagonale*

La seconda fase riguarda sia la progettazione dell'intervento di recupero del cimitero che quella del dissesto della scarpata del lato meridionale del pendio. Entrambe le progettazioni sono avviate in parallelo ai lavori di messa in sicurezza della prima fase, in particolare il progetto del cimitero dipende in modo indissolubile sia da quanto verrà lasciato in sede e non smontato o asportato, ancorché in rovina, come ad esempio lacerti di mura o fondazioni, che da quanto verrà custodito per ritrovare una nuova collocazione nell'ambito più esteso di *anastilosi* nel senso che non è affatto scontato che “la pietra fregiata” ritrovi la medesima collocazione *ex ante*. La progettazione implica meditazione, sforzo catartico, studi analitici ed approfonditi perché la materia è estremamente delicata e complessa.

La terza fase, consequenziale alle prime due, concerne sia l'esecuzione dei lavori di recupero del cimitero che la stabilizzazione del versante.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il cronoprogramma evidenzia la durata temporale delle tre fasi; gli ambiti estremamente specialistici del cimitero e del dissesto, sia in fase due che tre, sono affidate con procedure indipendenti ad operatori economici distinti e con competenze qualificate.

FASE	INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA (MESI)													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	...	13	...	24	
1	MESSA IN SICUREZZA														
2	PROGETTO STABILIZZAZIONE VERSANTE SUD														
	PROGETTO CIMITERO E CASA CUSTODE														
3	LAVORI STABILIZZAZIONE VERSANTE														
	LAVORI RECUPERO CIMITERO E CASA CUSTODE														

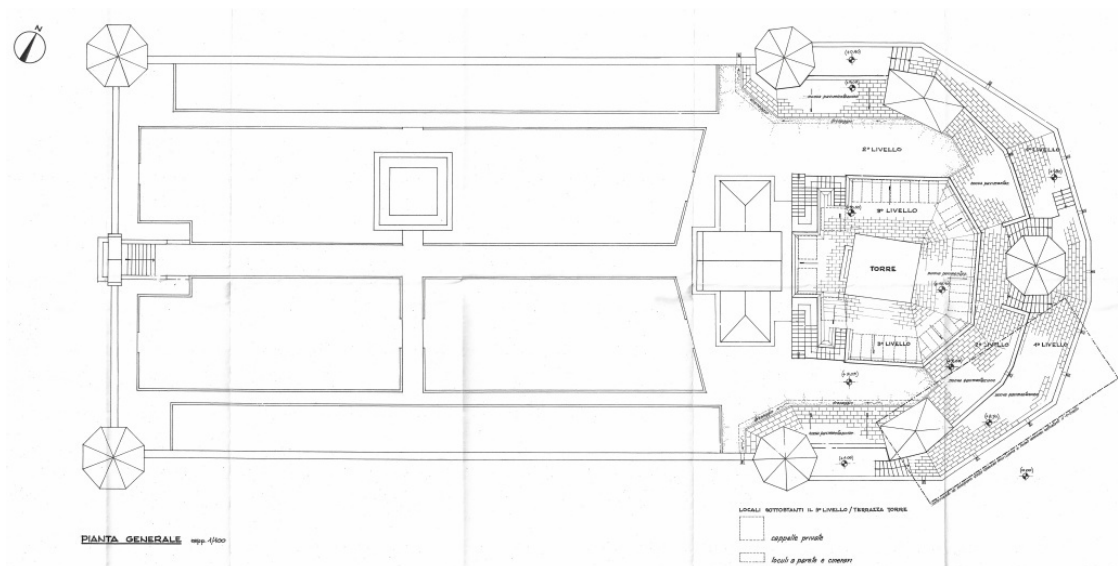
Problematiche connesse: l'intervento presenta molteplici criticità; da una lato l'esigenza della rimozione selettiva delle macerie e dei resti mortali finalizzata al loro recupero e alla messa a dimora presso i loculi "provvisori", realizzati di fianco al cimitero dal comune con finanziamento della protezione civile nella primissima fase emergenziale. La selezione è volta anche alla custodia degli elementi di pregio in attesa di ricollocazione. L'attività di bonifica e messa in sicurezza consente l'accesso libero agli operatori impegnati nell'individuazione della rovina, intesa come insieme di lacerti, da ricomporre e ri-edificare. Dall'altro lato la mitigazione del rischio di frane sismo-indotte o idro-indotte in corrispondenza dell'area acclive che fiancheggia il basamento su cui sorge il cimitero. In ultimo l'articolato livello di progettazione che deve necessariamente essere risolto da *menti esperte e pensanti* individuate attraverso procedure di selezione mirate e qualificate in cui il curriculum e le esperienze pregresse sono al centro delle premialità di gara.



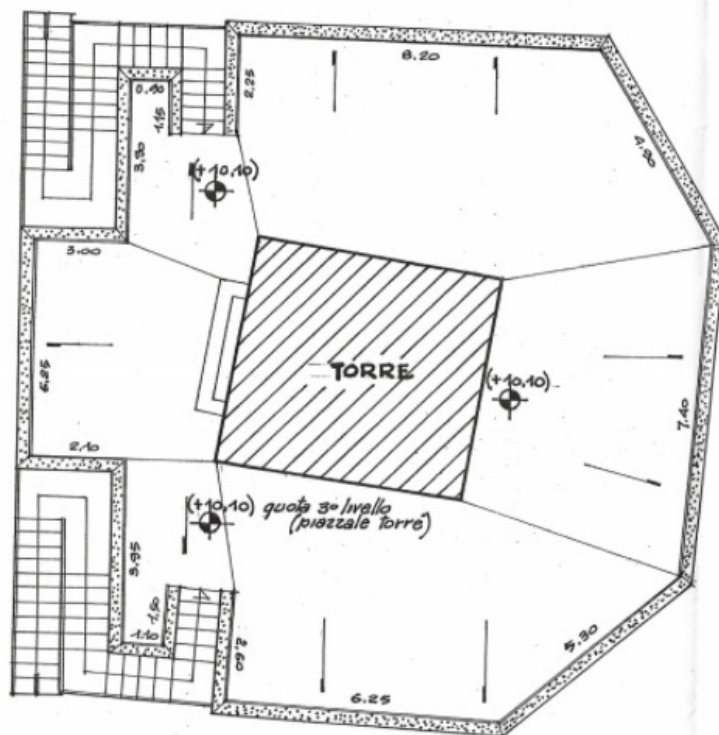
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Impianto planimetrico del cimitero prima del sisma, ingrandimento parte terminale





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La pianificazione proposta per fasi prevede che il valore economico si definisca solo a consuntivo per la prima e a progetto approvato per la seconda; il soggetto attuatore a tal fine può contrattualizzare gli interventi secondo la modalità del “contratto aperto” in cui viene indicato il livello massimo di spesa del quadro economico.

La terza fase è più canonica e viene contrattualizzata sulla base di un progetto esecutivo in cui il livello di dettaglio quantitativo e qualitativo è quello atteso dal D.Lgs. 50/2016.

Finanziamento opera: l'intervento è riportato nell'Ordinanza 109 del 2020 con la dicitura “Delocalizzazione cimitero di Castel Fantellino” per un importo complessivo di euro 2.245.280,56. E' evidente che l'Ordinanza speciale rispetto alla previsione della 109 predispone il recupero e restauro del cimitero delineando la necessità di aggiungere ulteriori risorse finanziarie.

Nesso danno da sisma: il nesso di causalità è evidente e asseverato dal tecnico dell'ufficio comunale.

Presupposto criticità: le criticità sono connesse alla conservazione della memoria soggettiva, rispetto ai defunti, e oggettiva in merito al castello trasformato in cimitero, al bene identitario e culturale da trasmettere ai posteri in modo che possa essere fruito, alla insostenibile situazione igienico-sanitaria in cui versano le rovine.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle attività nelle tre fasi e la definizione delle misure derogatorie.

Definizione spesa: di seguito sono descritte le valutazioni tecnico economiche relative alla stima delle risorse per l'attuazione dell'intervento. La peculiarità dell'intervento accentua il carattere aleatorio delle stime economiche che, in senso conservativo, ipotizzano la presenza di resti mortali travolti dalle macerie crollate sui feretri, la diffusa selezione di fregi o pietre scolpite grazie alla collaborazione della Soprintendenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La stima parametrica, supportata da valutazioni cautelative rispetto alla complessità delle attività, è necessaria per delineare un valore limite superiore senza inficiare l'approccio efficiente che deve caratterizzare l'intero iter procedurale.

Di seguito l'approfondimento dei costi prima fase concordato con la Regione Marche ed il comune di Ussita:

FASE 1	MESSA IN SICUREZZA CIMITERO	UM	QUANT	COSTO UNITARIO	SPESA
1.1	Lavori di demolizione controllata, cernita, rimozione, trasporto e conferimento macerie comuni	t	20.000	50,14	1.002.800,00 €
1.2	Sorveglianza restauratore per macerie culturali	gg	100	200,00	20.000,00 €
1.3	Cernita, catalogazione, custodia in loco macerie culturali (5% sul totale delle macerie da rimuovere)	t	1.000	75,00	75.000,00 €
1.4	Sorveglianza necroforo e presa in carico resti mortali e/o feretri	gg	100	200,00	20.000,00 €
1.5	Servizio di raccolta e recupero resti mortali, conservazione in cassette, trasporto e conservazione presso i loculi provvisori di Castelmurato	cad	600	220,00	132.000,00 €
1.6	Servizio di traslazione feretri integri presso i loculi provvisori di Castelmurato		200	180,00	36.000,00 €
1.7	Lavori di messa in sicurezza cappella Arsini	a corpo			60.000,00 €
1.8	Lavori di messa in sicurezza perimetro sud cimitero	a corpo			60.000,00 €
1.9	Lavori di messa in sicurezza portale ingresso	a corpo			20.000,00 €
1.10	Lavori di messa in sicurezza torre	a corpo			40.000,00 €
1.11	Servizi progettazione e direzione dei lavori (20% lavori)	%			36.000,00 €
1.12	Imprevisti (10% spesa totale)	%			148.200,00 €
	TOTALE ATTIVITÀ MESSA IN SICUREZZA CIMITERO				1.650.000,00 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Resta inteso che l'Ordinanza speciale prevede la possibilità di adeguamento del valore dei corrispettivi contrattuali sottoscritti dagli operatori economici incaricati di svolgere le prestazioni relative alle prime due fasi, senza che questo comporti la ricaduta in varianti e la conseguente ridefinizione delle condizioni.

I contratti d'appalto per le prime due fasi devono perciò essere stipulati "a misura" e gestendo la variabile nota delle fluttuazioni di quantità con impiego della "cd. opzione" ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, consentendo quelle variazioni di quantitativi previsti e l'applicazione fissa dei prezzi offerti in gara.

Di seguito il quadro finanziario di spesa complessivo:

FASE	INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	MESSA IN SICUREZZA	1.650.000,00 €
2	SERVIZI TECNICI STABILIZZAZIONE VERSANTE SUD	210.000,00 €
3	SERVIZI TECNICI CIMITERO E CASA CUSTODE	600.000,00 €
4	LAVORI STABILIZZAZIONE VERSANTE	1.400.000,00 €
5	LAVORI RECUPERO CIMITERO E CASA CUSTODE	4.000.000,00 €
	TOTALE INTERVENTO	7.860.000,00 €

L'importo dei lavori del cimitero e dei lavori di mitigazione dei dissesti sono stimati sulla base di valutazioni eseguite dall'ufficio tecnico del comune supportato dalla struttura tecnica del sub Commissario.

L'importo delle spese tecniche necessarie all'espletamento dei lavori di cui alla stabilizzazione del versante e al recupero del cimitero è pari al 15% di quello dei lavori.

Sono ricompresi nelle somme suindicate le spese di indagine e rilievo già effettuate dal comune nell'ottica dell'intervento originariamente previsto nell'ordinanza 109 (voli drone ed indagini geologiche).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Soggetti attuatori degli interventi: per la definizione della governance dell'intervento si ritiene cruciale, al fine evitare sovraccarichi di lavoro su un unico soggetto ma anche massimizzare specifiche competenze, coinvolgere nell'espletamento della prima fase la Regione Marche che ha gestito in qualità di soggetto attuatore nel periodo emergenziale per conto del Dipartimento di Protezione Civile gli interventi di demolizione, rimozione e trasporto delle macerie pubbliche.

La Regione Marche gestisce la prima fase, sia per quanto concerne la rimozione delle macerie che la messa in sicurezza dei manufatti, approvvigionando materie e risorse con propria autonomia, restando invece onere del comune di Ussita gestire il ciclo del progetto di esecuzione dell'opera pubblica, nella seconda e terza fase, come definito dalla normativa pubblicistica.

FASE	INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	MESSA IN SICUREZZA	REGIONE MARCHE
2	PROGETTAZIONE INTERVENTO	COMUNE USSITA
3	LAVORI DI RECUPERO	COMUNE USSITA

La Regione Marche quale soggetto attuatore si avvale dei fondi della contabilità speciale per l'espletamento delle funzione, provvede ai pagamenti e può delegare l'operatività a più posizioni organizzative regionali.

Proposta misure derogatorie:

- ai regolamenti di polizia mortuaria;
- alle pubblicazioni di rito necessarie a comunicare ai parenti la programmazione delle estumulazioni/traslazioni;
- alla definizione dei lavori in affidamento diretto, se sotto soglia;
- ai contratti "aperti" per gestione macerie e servizi tecnici;
- alle norme tecniche delle costruzioni NTC2018 come linee guida e non come norme cogenti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.2 Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche e della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione)

Ubicazione: territorio del comune di Ussita.

Descrizione delle attività e finalità: il comune di Ussita è proprietario di tre impianti idroelettrici e delle relative infrastrutture che adducono l'acqua alle turbine nonché di tutte le apparecchiature necessarie per la trasformazione ed il trasporto dell'energia elettrica. A seguito degli eventi sismici si sono verificati danni alle condotte fuori terra che sono stati ripristinati con interventi di somma urgenza, ne è un esempio la saldatura dei giunti tra aste come mostrano le foto seguenti. L'evidenza principale del danno post sisma è correlata al drastico calo della produzione di energia elettrica delle centrali che l'amministrazione ha mostrato durante i diversi incontri tramite le letture dei contatori di immissione dell'energia elettrica prodotta. Di seguito una tabella riepilogativa, fornita dall'amministrazione che riassume gli introiti in euro derivanti dalla vendita dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, da cui risulta la riduzione drastica di produzione negli ultimi anni con una forte accelerazione nel 2019 e 2020 e trend confermato da gennaio 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	890.279	511.237	847.103	290.311	492.978	295.251
FEBBRAIO	930.208	927.314	797.580	350.723	419.019	
MARZO	1.184.907	1.038.057	989.950	306.734	568.594	
APRILE	1.024.688	1.230.879	1.078.660	408.810	649.076	
MAGGIO	1.252.544	1.251.613	1.013.597	870.203	367.983	
GIUGNO	1.039.753	824.229	1.331.857	752.732	404.204	
LUGLIO	970.217	737.784	1.172.036	664.624	360.013	
AGOSTO	889.607	443.532	631.383	525.572	231.514	
SETTEMBRE	934.666	341.411	590.099	285.953	276.520	
OTTOBRE	884.681	430.460	552.646	299.330	393.929	
NOVEMBRE	220.950	462.321	326.155	387.049	381.986	
DICEMBRE	516.136	742.984	203.100	634.294	398.291	
TOTALE	10.738.636	8.941.821	9.534.166	5.776.335	4.944.107	

Il calo potrebbe dipendere da più fattori: da un lato la rottura delle condotte in pressione nei tratti finali, dall'altro una minore capacità di captazione dei bacini, cosiddetti *reservoir*, legata ad un generale e documentato cambiamento del livello delle falde acquifere nel sistema dei monti Sibillini, spesso definito in letteratura scientifica come “*deformazione idrologica*”.

Nello schema che segue le “*Variazioni di portata pre e post sisma delle emergenze delle tre idrostrutture*”, estratte da uno studio condotto sul campo da diverse Università (Perugia, Politecnica delle Marche e Sapienza) e dagli stessi enti gestori delle zone colpite; i dati rilevano consistenti variazioni delle quantità di acqua generate dalle idrostrutture territoriali.

A dimostrazione di tale effetto distorsivo del sisma sulle portate delle sorgenti, in alcuni casi emblematici, come nel caso di Montemonaco (AP) le sorgenti hanno riportato una riduzione drastica da 1040 litri al secondo del periodo 2013 - 2016 a 873 litri al secondo nell'anno 2020.

Secondo lo studio, la sorgente di Ussita avrebbe incrementato di 385 litri al secondo, mentre quella dell'Alto Nera a Castelsantangelo di 50 litri al secondo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

IDROSTRUTTURA	SORGENTI	PORTATE (L/s)											
		PRE			POST fino al 2019	Δ PRE-POST fino al 2019	POST fino a luglio 2020						Δ PRE-POST (gen-lug 2020)
		2010 - 2011	2013 - 2016	set 2014 - ago 2016	set 2016 - dic 2019		set 2016 - dic 2016	2017	2018	2019	gen 2020 lug 2020	lug 2020	
1	Capotenna			150 ⁽¹⁾	140 ⁽¹⁾	-10	169 ⁽¹⁾	127 ⁽¹⁾	137 ⁽¹⁾	123 ⁽¹⁾	140 ⁽¹⁾	120 ⁽¹⁾	-10
1	Foce (Sorgente dell'Aso)		1040 ^(2 e 3)		490 ^(2 e 3)	-550	1060 ^(2 e 3)	800 ^(2 e 3)	320 ^(2 e 3)	200 ^(2 e 3)	167 ^(2 e 3)	147 ^(2 e 3)	-873
1	Sassopaccato (Sorgenti del Fluvione)			70 ⁽²⁾	40 ⁽²⁾	-30	57 ⁽²⁾	32 ⁽²⁾	26 ⁽²⁾	35 ⁽²⁾	27 ⁽²⁾	25 ⁽²⁾	-43
2	Ussita fino a Madonna dell'Uccelletto	890 ⁽⁴⁾			2000 ⁽⁴⁾	1110	n.d.	2090 ⁽⁴⁾	2110 ⁽⁴⁾	1410 ⁽⁴⁾	1285 ⁽⁴⁾	1090 ⁽⁴⁾	+395
2	Alto Nera fino a Castelsantangelo	1820 ⁽⁴⁾			2950 ⁽⁴⁾	1130	4000 ⁽⁶⁾	3480 ⁽⁴⁾	2650 ⁽⁴⁾	2015 ⁽⁴⁾	1870 ⁽⁴⁾	1730 ⁽⁴⁾	+50
2	Pescara di Arquata		320 ⁽²⁾		170 ⁽²⁾	-150	365 ⁽²⁾	160 ⁽²⁾	221 ⁽²⁾	97 ⁽²⁾	66 ⁽²⁾	85 ⁽²⁾	-254
2	Capodacqua		430 ⁽²⁾		390 ⁽²⁾	-40	530 ⁽²⁾	470 ⁽²⁾	430 ⁽²⁾	300 ⁽²⁾	162 ⁽²⁾	185 ⁽²⁾	-268
3	Incremento Nera tra Visso dopo ERG e Ponte Chiusita	890 ⁽⁴⁾			1500 ⁽⁷⁾	610	n.d.	n.d.	1710 ⁽²⁾	780 ⁽²⁾	700 ⁽²⁾	n.d.	
3	Campiano a Preci	480 ⁽⁴⁾			700 ⁽⁸⁾	220	800 ⁽⁸⁾	1000 ⁽⁸⁾	636 ⁽⁸⁾	434 ⁽⁸⁾	390 ⁽⁸⁾	336 ⁽⁸⁾	-90
3	San Martino + Pratarella		10 ⁽⁹⁾		200 ^(2 e 10)	190	206 ^(2 e 10)	315 ^(2 e 10)	261 ^(2 e 10)	153 ^(2 e 10)	130 ^(2 e 10)	110 ^(2 e 10)	+120
3	Incremento Sordo tra Ponte della Ferrovia e Ponte Mollo	1600 ⁽⁹⁾			2550 ⁽²⁾	950	n.d.	3560 ⁽²⁾	2760 ⁽²⁾	2010 ⁽²⁾	1810 ⁽²⁾	1680 ⁽²⁾	+210
3	Torbidone all'emergenza		0		580 ^(2 e 10)	580	570 ^(2 e 10)	1150 ^(2 e 10)	430 ^(2 e 10)	170 ^(2 e 10)	23 ^(2 e 10)	0 ^(2 e 10)	0

⁽¹⁾ Tennacola S.p.A. - Servizio Idrico Integrato; ⁽²⁾ C.I.I.P. Vettore Servizio Idrico Integrato; ⁽³⁾ UNIVPM (Università Politecnica delle Marche);

⁽⁴⁾ Boni et al., 2010; ⁽⁵⁾ Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A. (S.A.N. S.p.A.); ⁽⁶⁾ UNIRM (Sapienza Università di Roma); ⁽⁷⁾ Servizio Idrografico Regione Umbria;

⁽⁸⁾ Azienda Ittica Tranquilli; ⁽⁹⁾ Petitta, 2011; ⁽¹⁰⁾ UNIPG (Università degli Studi di Perugia)

Per ponderare l'intervento di ripristino degli impianti occorre orchestrare una campagna di diagnostica dello stato di integrità delle condotte e dei livelli piezometrici delle falde acquifere o dei *reservoir* di captazione dei sistemi. In letteratura scientifica si riscontrano svariati sistemi di diagnostica tra i quali l'impiego di tecnologie di videoispezione, laser scanner, analisi di portata, indagini geologiche, indagini idrogeologiche per il monitoraggio dei sistemi acquiferi. Solo una esaustiva documentazione del danno può condurre ad una prognosi progettuale capace di valutare diverse alternative sulla base di analisi costi-benefici da cui potrebbe, nella situazione più gravosa, discendere la soluzione di abbandonare l'idea del ripristino dell'impianto perché non più sostenuto da una adeguata portata d'acqua.

I tratti di condutture interessati dal presunto danneggiamento, che riguardano la totalità delle linee, risultano i seguenti:

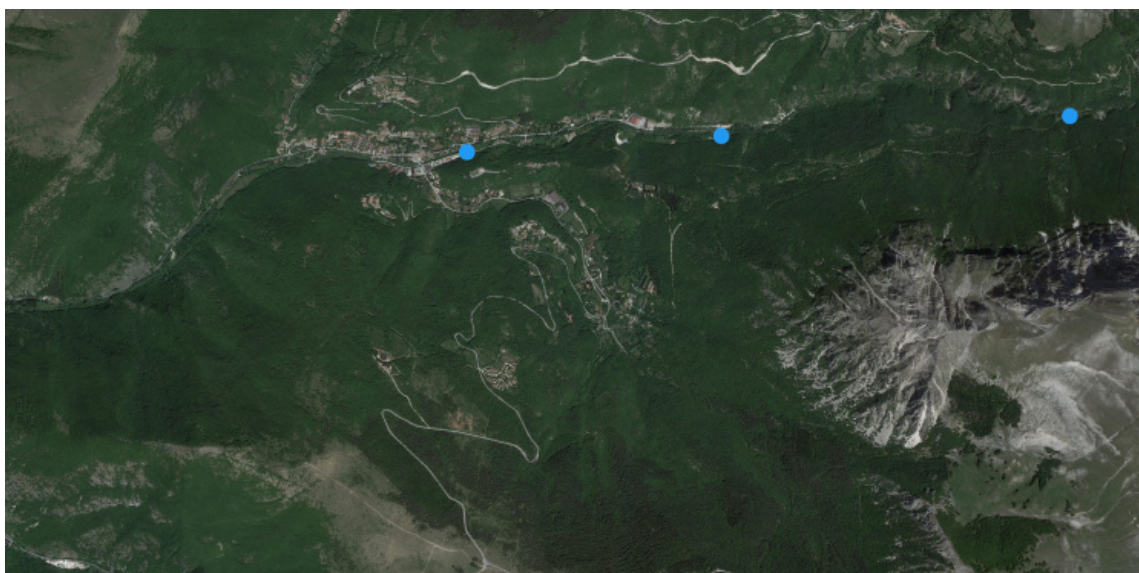


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- condotta centrale di Sant'Angelo, dislivello metri 98, lunghezza metri 1.000, sezione condotta mm 500 di polietilene ad alta densità, HPDE, con il tratto in pressione in acciaio;
- condotta centrale di San Simone, dislivello metri 240, lunghezza metri 2.600, sezione condotta di mm 630 di polietilene ad alta densità, HPDE, con il tratto in pressione in acciaio;
- condotta centrale di Sant'Antonio, dislivello metri 58, lunghezza metri 1.600 avente una sezione di mm 500 di polietilene ad alta densità, HPDE, con il tratto in pressione in acciaio.



Inquadramento e posizionamento delle tre centrali idroelettriche sul territorio

Seguono immagini e foto sui tre tratti di condotte oggetto di indagine.



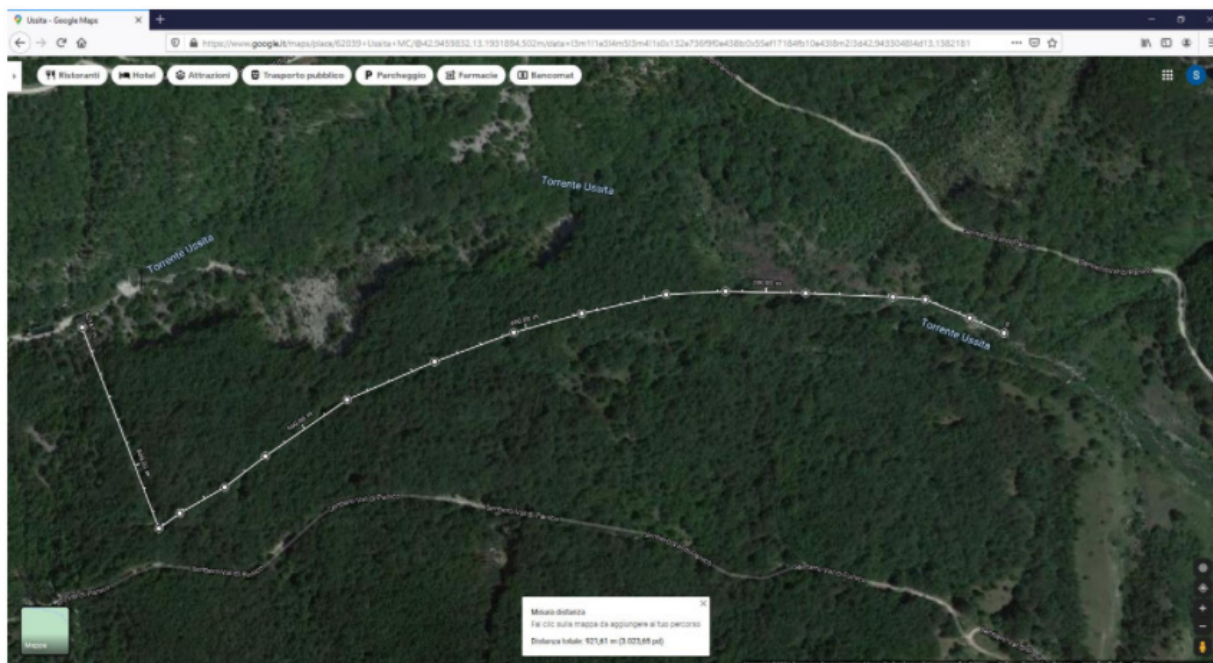
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Indicazione tracciato e foto della condotta di Sant'Angelo

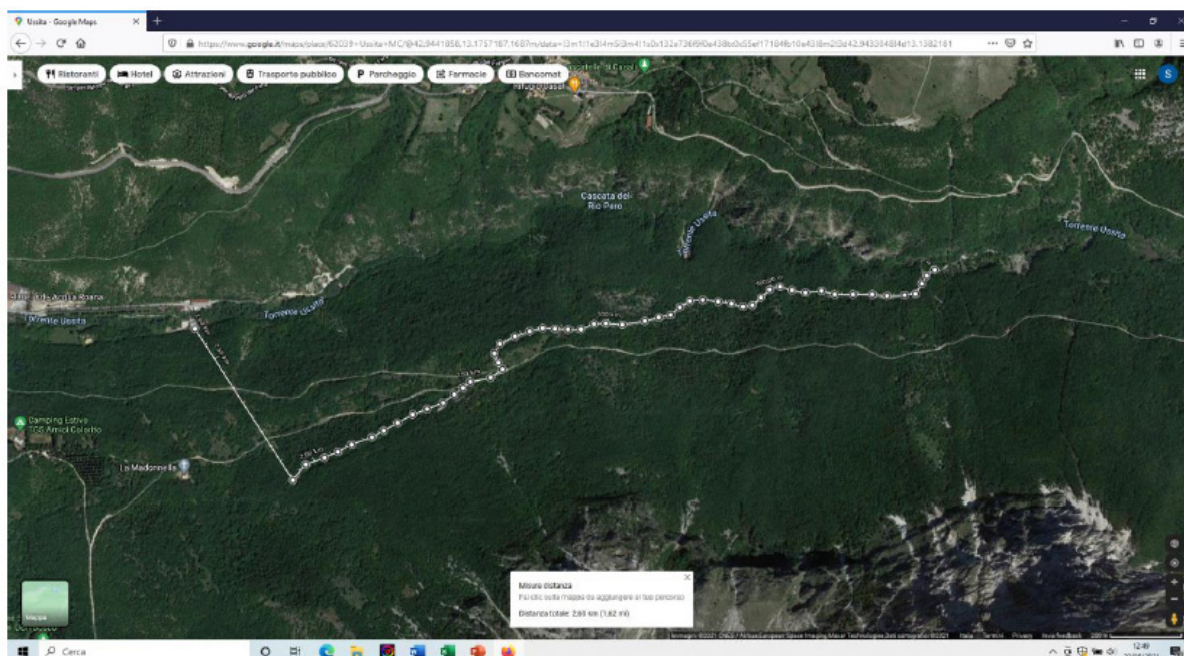




Presidenza del Consiglio dei Ministri

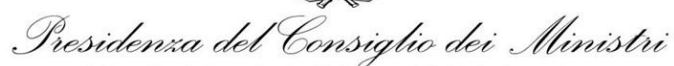
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

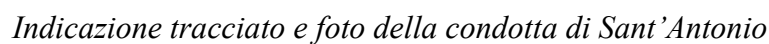


Indicazione tracciato e foto della condotta di San Simone





Il Sub Commissario



Riparazione dei danni a seguito degli eventi sismici di ottobre 2016

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

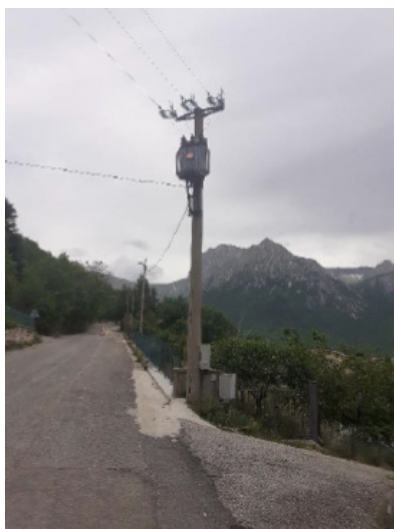
Il Sub Commissario

Anche le linee di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica hanno subito svariati danni. Come nel caso dell'adduzione idrica, le linee elettriche presentano cali di tensione, interruzioni di funzionamento, documentate dal comune, e in alcuni casi evidenti danni ai manufatti che ospitano i trasformatori e i gruppi di misura. Analogamente a quanto riportato per la parte idrica è indispensabile una approfondita fase diagnostica dell'intero sistema elettrico.

A beneficio di una più completa comprensione del problema si riportano alcuni danni immediatamente ispezionabili senza il ricorso a sofisticate apparecchiature di misura:

1- Danni ai trasformatori, in cabina o su palo, che in occasione degli scuotimenti tellurici hanno riportato danneggiamenti sia alle parti elettromeccaniche che alla parte edile. Queste le cabine interessate:

- Cabina di trasformazione in muratura: Sasso-Lapucci, Fluminata, Sant'Eusebio, Palaghiaccio, Calcara, Le Vallette, Pian dell'Arco, Domus, Sibe, Colorito, Casali, San Placido Frazione, Santa Caterina, CEDIL, CAI, San Placido Scambio Enel, Mezza Luna.
- Cabina di trasformazione su palo: Depuratore, Vallestretta, Tempori 1;



Trasformatore su palo



Trasformatore in cabina



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Alcuni esempi di danni alle cabine

2 - Danni alle linee di Media tensione, manifestati dalla perdita di verticalità dei pali o dalla formazione di lesioni al piede per incipiente formazione di una cerniera plastica per funzionamento a mensola dei pali. Si riportano anche danni agli isolatori ceramici e in vetro, comprovati dal malfunzionamento al direzionale di terra.

Le linee sono:

(MT) Visso – sottostazione elettrica Sant’Antonio, (MT) sottostazione Sant’Antonio-Vallestretta - Tempori, (MT) sottostazione Sant’Antonio-Casali, (MT) sottostazione Sant’Antonio-Frontignano Centrale di San Placido, (MT) cabina Ginepro A130 – cabina “Cedil” A340, (MT) cabina Domus AT220 – cabina “CAI” A360, (MT) cabina Sole Neve A180 – cabina rifugio Selvapiana A320.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Alcuni esempi di danni ai pali di cemento della Media Tensione

La percentuale di danneggiamento delle cabine elettriche di trasformazione (BT) e distribuzione della rete elettrica del comune di Ussita, così come desunta dalla relazione tecnica redatta dal servizio elettrico, è sintetizzata come segue:

a)	b)	c)	d)	e)	f)
n. cabine presenti al momento del sisma	n. cabine danneggiate dal sisma	n. cabine ripristinate a seguito del sisma	n. cabine inserite in progetti di ripristino e finanziate	n. cabine attualmente danneggiate e da ripristinare	n. cabine agibili
40	34	4	5	25	6

La percentuale di danneggiamento delle linee elettriche (MT) di distribuzione, stimata in base alla relazione tecnica redatta dal Servizio Elettrico, è invece del 40-50%.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Finanziamento opera: attività non finanziate nell'Ordinanza 109 del 2020. La stima dell'attività di diagnosi viene valutata in euro 200.000,00.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: i contratti di vendita dell'energia elettrica al GSE consentivano al comune di beneficiari di proventi cruciali per il suo sostentamento; la fonte di energia rinnovabile attraverso sistemi idroelettrici è una scelta strategica premiante per i comuni di montagna per una combinazione di fattori, tra i quali la semplicità degli impianti, la loro efficace mitigazione ambientale, lo scarso uso di terreno (di fatto solo quello occupato dalla stazione di produzione di energia a valle), l'elevata efficienza di trasformazione, un rapido e riciclabile smaltimento delle condutture e delle apparecchiature a fine vita. Ulteriore criticità è la mancanza di continuità di erogazione dell'energia elettrica a causa dei danni ai trasformatori, così come la sicurezza degli utenti che percorrono le strade o i sentieri prossimi ai pali con trasformatori. Non ultimo per ordine di importanza, la scarsa protezione della fauna che viene a contatto con i trasformazione MT/BT a palo mal funzionanti o con protezioni inadeguate.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento delle attività di indagine per un importo massimo di euro 200.000,00 e la definizione delle misure derogatorie.

Soggetti attuatori degli interventi: comune di Ussita

Proposta misure derogatorie:

- prevedere misure semplificate per affidamento di servizi tecnici e lavori;
- possibilità di affidare disgiuntamente le attività in considerazione dell'alta specialità delle attività da mettere in campo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.3 Spostamento delle cabine di trasformazione elettrica situate a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco

Ubicazione: vi sono n. 2 cabine di trasformazione in località Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco.

Descrizione dell'opera e finalità: l'intervento riguarda due tipologie di intervento riferite a cabine di trasformazione di energia elettrica, in particolare:

- spostamento cabina di trasformazione MT/BT (da media tensione a bassa tensione) e distribuzione in loc. Cuore di Sorbo, comprensiva di linea elettrica interrata MT e linea elettrica di distribuzione BT;

- spostamento cabina di trasformazione MT/BT e distribuzione in loc. Frontignano - Pian dell'Arco su terreno di proprietà del comune per cui è stata già attivata la variazione della destinazione urbanistica dell'area con Delibera del Consiglio Comunale DCC n. 25 del 24/06/2021 (Allegato 2).

Problematiche connesse: negli anni 60/70 era consuetudine collocare i sistemi di trasformazione dell'energia elettrica in locali del piano terra di edifici privati, come nel caso delle due cabine. Le normative emanate dal Comitato Elettrotecnico Italiano, CEI, sono drasticamente cambiate nel corso dei decenni per garantire standard prestazionali e di sicurezza sempre più elevati. Gli edifici che le ospitano hanno subito gravi danni e devono essere demoliti e ricostruiti perché soggetti alla ordinanza 19 di ricostruzione privata. La proprietà delle cabine è del comune che deve provvedere *ad horas* allo spostamento al fine di non intralciare la ricostruzione privata. Lo spostamento delle apparecchiature di trasformazione MT/BT deve avvenire all'interno di locali a tal fine collaudabili ai sensi delle norme CEI; anche i sistemi di distribuzione in media e bassa tensione che dal trasformatore si diramano devono essere conformi alle più recenti norme CEI;

Finanziamento opera: l'intervento non è finanziato nell'Ordinanza 109 del 2020, deve pertanto garantirsi il finanziamento di euro 594.692,43, calcolato dai tecnici dell'amministrazione comunale sulla base di un progetto di fattibilità sufficientemente dettagliato, necessario a risolvere rapidamente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

l'interdipendenza che impedisce l'avvio della ricostruzione privata.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: le principali criticità sono, l'intralcio alla ricostruzione privata nel caso di Frontignano (l'iter di approvazione del contributo è in fase molto avanzata), e l'inadeguatezza dei sistemi elettrici alle normative per la sicurezza elettrica.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento dei progetti e dei lavori e la definizione delle misure derogatorie finalizzate ad accelerare e semplificare i due interventi.

Definizione spesa: la spesa, sopra riportata, deriva da una computazione di dettaglio stilata dall'ufficio tecnico comunale che ha competenza ed esperienza nel settore dopo decenni di gestione della rete di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica. La conoscenza delle norme CEI, la ripetitività delle tipologie di cabine ed apparecchiature che seguono fedelmente le norme CEI e di prodotto, consente di individuare un valore con un livello di incertezza trascurabile.

Soggetti attuatori degli interventi: comune di Ussita.

Proposta misure derogatorie:

- prevedere sistemi semplificati di selezione degli operatori anche mediante affidamento diretto sia per servizi tecnici che per i lavori di valore sotto la soglia comunitaria;
- l'intervento in via ordinaria sarebbe soggetto a valutazione preventiva e rilascio di nulla osta da vari Enti, visto che l'area è vincolata paesaggisticamente. Inoltre, l'area indicata per la sua realizzazione potrebbe non garantire quanto stabilito dalla norma in fatto di distanza dalla strada comunale di una cabina di questo tipo. Affinché l'intervento possa essere realizzato in tempi rapidi, si propone una deroga urbanistica alle norme di settore che disciplinano la realizzazione delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione che, in quanto tali, assumono comunque una valenza strategica e prioritaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Inquadramento della posizione delle cabine a Cuore di Sorbo e Frontignano





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.4 Ricostruzione ex caserma dei carabinieri e sua riconversione in sede comunale

Ubicazione: capoluogo

Descrizione dell'opera e finalità: ricostruzione della ex caserma dei Carabinieri da destinare a sede del comune di Ussita.

Con DCC n. 25 del 24/06/2021 l'amministrazione ha definito di destinare la vecchia caserma dei Carabinieri in via Santa Maria a nuova sede comunale, prevedendo tra l'altro che la vecchia sede comunale di valore storico e artistico di Piazza XI Febbraio sarà destinata a fini culturali e museali, mentre la sede provvisoria del comune in via delle Centraline Idroelettriche sarà destinata temporaneamente a piccolo commercio, una volta liberata.



Inquadramento delle sedi comunali: 1) la sede storica del comune, bene culturale che sarà riconvertito per usi museali-culturali, 2) il sito della vecchia caserma che sarà riconvertito in nuova sede comunale, 3) il sito della sede provvisoria del comune destinato ad accogliere temporaneamente attività economiche una volta disponibile la nuova sede comunale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Di seguito alcune immagini che rappresentano gli edifici in questione.



La ex caserma dei Carabinieri che sarà riconvertita in sede comunale



La sede storica del comune che verrà adibita ad uso culturale - museo



La sede provvisoria del comune che verrà concessa temporaneamente ad attività economiche una volta predisposta la sede comunale definitiva



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Finanziamento opera: non finanziata nell'Ordinanza 109 del 2020, viene previsto un finanziamento di euro 2.440.000,00.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: necessità di realizzare un edificio che possa ospitare anche le attività strategiche di protezione civile; l'amministrazione ha sancito in delibera di consiglio di trasferire la sede comunale in un nuovo edificio e di destinare la sede storica a museo. L'amministrazione ha deliberato altresì di concedere gli edifici provvisori, una volta liberati, alle attività commerciali che sono alla ricerca di spazi in zona.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso di causalità e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento dell'opera e la definizione delle misure derogatorie.

Definizione spesa: per la definizione della spesa l'amministrazione ha impiegato i valori canonicamente definiti per la formulazione delle CIR da parte dell'USR Marche e pari ad un valore base di 1.450 euro per metro quadro, come per la ricostruzione privata (ordinanza 19), con la previsione di una proporzionata e ragionevole maggiorazione del 40% in considerazione delle funzioni strategiche ospitate dall'edificio.

La superficie dell'edificio è pari a circa mq 1200, di cui circa il 50% risulta già demolita nella fase di prima emergenza, da cui discende la seguente stima di intervento estrapolata dai documenti dell'amministrazione.

sup totale	costo parametrico	maggiorazione del 40%	costo parametrico totale	costo totale lavori	arrotondamento
1.200,00	1.450,00	580,00	2.030,00	2.436.000,00	2.440.000,00

Soggetti attuatori degli interventi: comune di Ussita.

Proposta misure derogatorie: affidamento semplificato per i servizi e lavori sotto la soglia di rilievo comunitario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.5 Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori nell'area del complesso Ex Eca

Ubicazione: frazione Tempori, prossima al capoluogo come di seguito riporta l'ortofoto estratta da google earth.

Descrizione dell'opera e finalità: l'opera riguarda la realizzazione di una "piastra" tecnologica idonea ad ospitare un campo base per l'accoglienza delle risorse umane degli operatori economici impegnati nella ricostruzione del comune di Ussita e di quelli limitrofi. La piastra tecnologica sarà dotata di tutti i servizi indispensabili per l'insediamento di moduli abitativi temporanei, (container, prefabbricati, bungalow, altro), quali acqua, energia elettrica, fogne, fibra ottica o wi-fi. L'installazione e lo smontaggio dei moduli abitativi temporanei sarà a cura e spese del comune. La piastra dovrà essere dotata di verde, arredo urbano, impianti di illuminazione a LED, punti di aggregazione con una particolare attenzione all'integrazione all'interno del contesto paesaggistico ed in base ad una visione post ricostruzione che potrà rivedere la riconversione delle piazzole per ospitare moduli per l'accoglienza turistica.

L'area di circa 15.440 mq, in gran parte pianeggiante e costellata di conifere, ospitava un complesso edilizio denominato "Ex Eca" di proprietà del comune, risalente agli anni settanta, costituito da due distinti e separati corpi di fabbrica, sviluppati, su quattro livelli, di cui tre fuori terra e uno seminterrato, demolito con intervento finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile.

Nel tempo il complesso ha svolto una funzione turistica, stile ostello con disponibilità di mensa e servizi connessi. Il programma di fabbricazione vigente individua l'area come zona "CT" turistica comunitaria, le cui NTA prevedono l'insediamento di collegi, colonie e simili.

Sull'area insiste, altresì, il vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39) sulla tutela delle bellezze naturali, come previsto dal Piano Paesistico Ambientale Regionale, PPAR, e dal Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

In deroga ai dettagli specifici delle NTA si prevede di impiegare l'area per accogliere soluzioni temporanee per gli operatori della ricostruzione.



*Inquadramento con indicazione dell'area ex ECA in rosso.
L'area dove sorgeva l'edificio. E' visibile la grande quantità di macerie.*





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



*L'immobile ante sisma e
la traccia delle fondazioni lasciate a seguito delle demolizioni*





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La gestione complessiva dell'area resta in capo al comune di Ussita a cui compete ricevere le prenotazioni da parte delle imprese, effettuare l'assegnazione delle piazzole e delle relative utenze sulla base di un regolamento all'uopo redatto.

Con DCC n. 25 del 24/06/2021 (allegato 2) l'Amministrazione ha definito di destinare l'area, per un periodo provvisorio di tempo, all'accoglienza delle maestranze operanti nei cantieri della ricostruzione, restando inalterata la destinazione urbanistica dell'area.



Schema preliminare di insediamento dell'area con i moduli abitativi provvisori

Finanziamento opera: non finanziata nell'Ordinanza 109 del 2020, si prevede un finanziamento di euro 1.200.000,00 per la sola realizzazione delle opere di urbanizzazione sopra meglio descritte.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: l'intervento si presenta come critico e urgente in quanto fondamentale a consentire i processi di ricostruzione del comune di Ussita e di quelli limitrofi mediante l'accoglienza delle risorse umane che ruotano intorno alla ricostruzione: operatori SIA, imprese di costruzione, istituzioni, etc.. Preme evidenziare, a favore dell'originalità dell'opera, che la tipologia

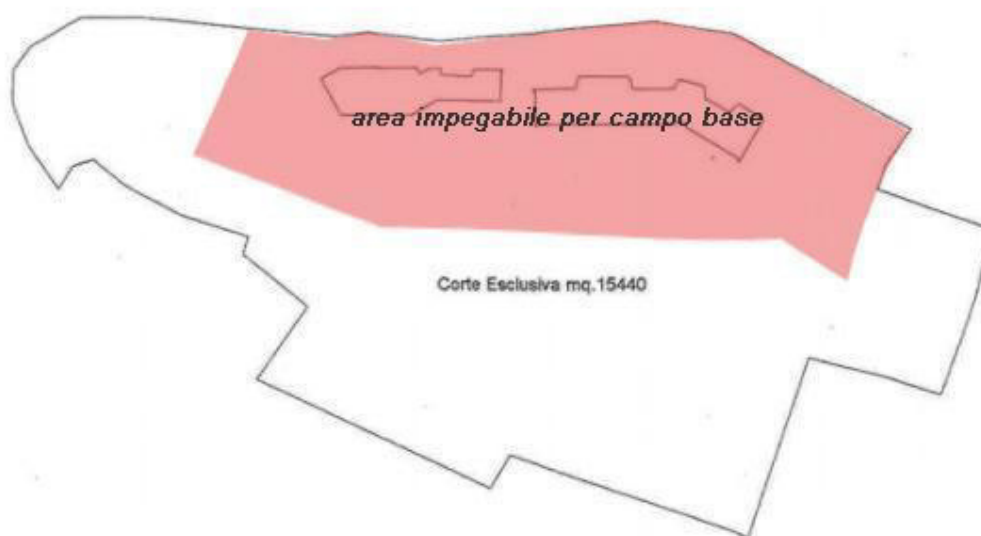


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

di intervento può rappresentare una *best practice* per risolvere il sempre più pressante tema dell'accoglienza dell'ospitalità per gli addetti ai lavori della ricostruzione.



*L'individuazione dell'area per l'ospitalità pari a circa 8000 mq
mentre la restante superficie del lotto risulta boscata e acclive*

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso causa-effetto e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento dell'opera e la definizione delle misure derogatorie.

Definizione spesa: per la definizione delle risorse da impiegare per le urbanizzazioni viene previsto un costo parametrico di 150 euro/mq. La superficie stimata è di mq 8.000, per un totale complessivo di euro 1.200.000,00. Il costo parametrico preso in considerazione viene definito analogamente a precedenti interventi realizzati per l'urbanizzazione delle aree SAE del capoluogo.

Soggetto attuatore: comune di Ussita

Proposta misure derogatorie:

- affidamento semplificato in modalità diretta per i servizi e lavori sotto la soglia;
- deroghe urbanistiche/edilizie atte a comprimere gli iter e consentire l'uso temporaneo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- deroghe alla realizzazione di strutture provvisorie nella gestione dell'area;
- deroghe al parere parco e vinca in caso di ricostruzione conforme.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.6 Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta

Ubicazione: frazioni di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio, Vallestretta

Descrizione dell'opera e finalità: la gestione delle attività di ricostruzione segue un iter obbligato: una volta completate le demolizioni e le messe in sicurezza provvisorie segue la realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno delle strade, dei terreni e delle future fondazioni degli edifici da ricostruire. La vicinanza di Ussita agli epicentri sismici del 26 e del 30 ottobre è stata all'origine di importanti danni alle infrastrutture in linea a causa dei rilevanti *cedimenti post sismici*, ben documentati in letteratura. Le fasi del ripristino dei sottoservizi sono le seguenti:

- 1 - completamento delle demolizioni e delle rimozione delle macerie di edifici pericolanti;
- 2 - realizzazione dei muri di sostegno per la modulazione delle diverse quote dei piani stradali, dei piani di campagna e delle fondazioni degli edifici;
- 3 - realizzazione dei sottoservizi costituiti dalle reti di gas, energia elettrica, collettori per acque meteoriche, fognature per le acque nere, linee dati e telefonia oltre ad un sistema di sensori finalizzati alla migliore gestione e manutenzione delle reti.

L'intervento prevede, in funzione della larghezza della sede stradale, la realizzazione di polifore per il passaggio delle reti elettriche della bassa tensione e della pubblica illuminazione. Le tubazioni ed i cavi relativi alla rete di distribuzione idrica e fognaria per la raccolta ed all'allontanamento dei reflui civili, saranno realizzati "a raso". In ogni caso viene previsto il completo interrimento delle reti. Il progetto relativo alle fognature prevede la separazione dei sistemi di raccolta delle acque nere e delle acque di pioggia, ovvero del tipo separato in modo da ottimizzare i costi e la gestione dei trattamenti depurativi.

Le tipologie di muri di sostegno sono di vario tipo. In generale si individuano tre tipologie, in funzione della dimensione e della capacità portante che devono assolvere, riportate nelle seguente figure per indicarne una sezione tipo: la tipologia 1 raggruppa la tipologia dei diaframmi tirantati, la tipologia 2 rappresenta terrazzamenti di minor impegno strutturale rispetto ai primi e realizzati con tecnologie di ingegneria naturalistica, la tipologia 3 rappresenta la soluzione di muri di sostegno a

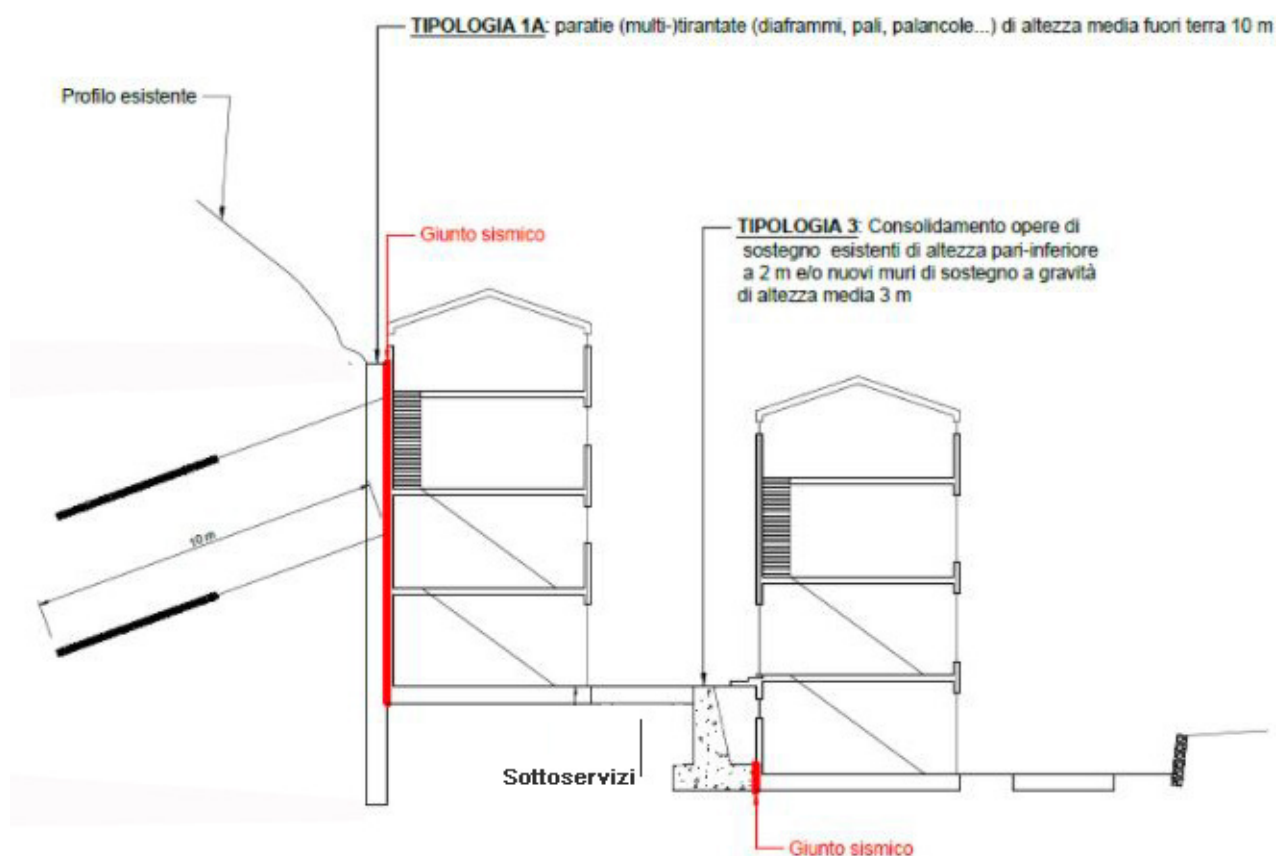


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

gravità, tipica di casi con dislivelli inferiori. Ciascuna tipologia prevede anche delle sottoclassi. La tipologia 1 si distingue in 1A, che include paratie tirantate di altezza media fuori terra di circa 10 m e in 1B, dove le paratie in c.c.a. sono rivestite con pietre locali e presentano altezze superiori a 2 m fuori terra. La tipologia 2 contempla i muri di contenimento di altezza media 6 m composti da terre armate e/o gabbionate. La tipologia 3 rappresenta muri a gravità, di altezza media di circa 3 m, in sostituzione di quelli esistenti distrutti dal sisma.



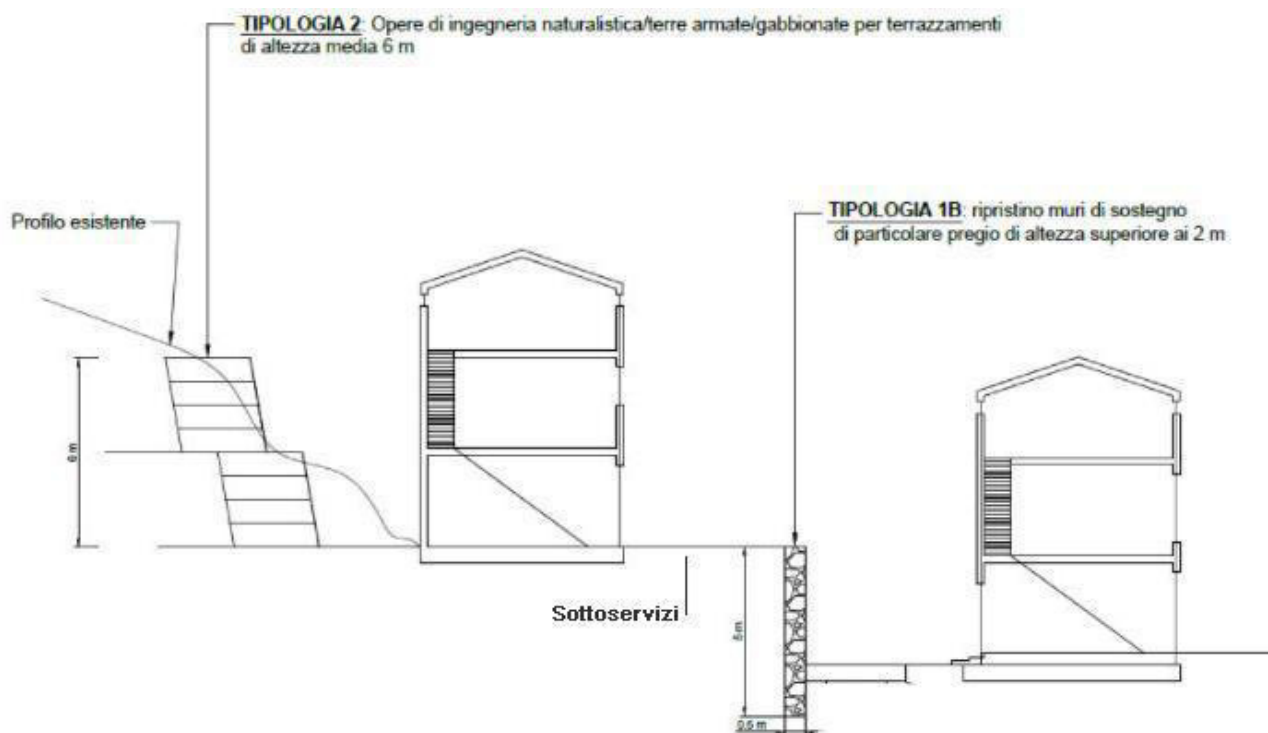
Schema tipo di sezione con proposta di muri di contenimento dei versanti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Schema tipo di sezione con proposta di muri di contenimento dei versanti.

Finanziamento opera: non finanziata nell'Ordinanza 109 del 2020; si prevede un finanziamento pari ad euro 5.124.640,00.

Nesso danno da sisma: asseverato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presupposto di criticità: il ripristino dei sottoservizi è legato all'agibilità delle abitazioni private, che, prive di utenze, anche se terminati i lavori di riparazione dei danni e miglioramento sismico con ripristino di finiture e impianti annessi, non sono collaudabili. Le reti sono, quindi, propedeutiche alla ricostruzione privata.

Esito istruttoria inserimento ordinanza speciale: positivo, sussistono i presupposti di nesso di causalità e criticità necessari all'inserimento nell'O.S.. Si prevede il finanziamento e la definizione delle misure derogatorie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

LOCALITA' CAPOLUOGO



Opere di Urbanizzazione

Urbanizzazione primaria, Reti Tecnologiche ed Opere Connesse

-  Muro di contenimento a monte dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento a valle dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento in aderenza all'edificato
-  Muretti di contenimento
-  Reti
-  Piazze, slarghi e spazi aperti ad uso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Sistema dei muri di sostegno dei terreni e della viabilità pubblica a Pieve nel Capoluogo

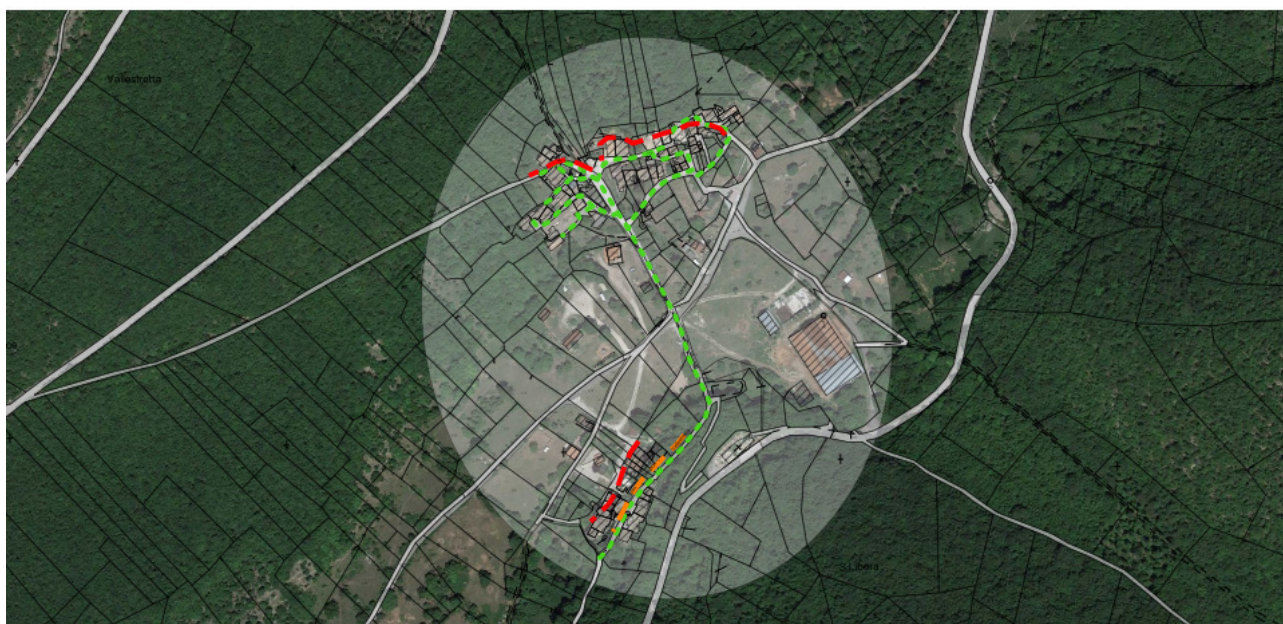


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

FRAZIONE VALLESTRETTA



Opere di Urbanizzazione

Urbanizzazione primaria, Reti Tecnologiche ed Opere Connesse

- Muro di contenimento a monte dell'infrastruttura
- Muro di contenimento a valle dell'infrastruttura
- Muro di contenimento in aderenza all'edificato
- Muretti di contenimento
- - Reti
- Piazze, slarghi e spazi aperti ad uso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Sistema dei muri di sostegno dei terreni e della viabilità pubblica a Vallestretta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

FRAZIONE CASALI



Opere di Urbanizzazione

Urbanizzazione primaria, Reti Tecnologiche ed Opere Connesse

-  Muro di contenimento a monte dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento a valle dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento in aderenza all'edificato
-  Muretti di contenimento
-  Reti
-  Piazze, slarghi e spazi aperti ad uso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Sistema dei muri di sostegno dei terreni e della viabilità pubblica a Casali

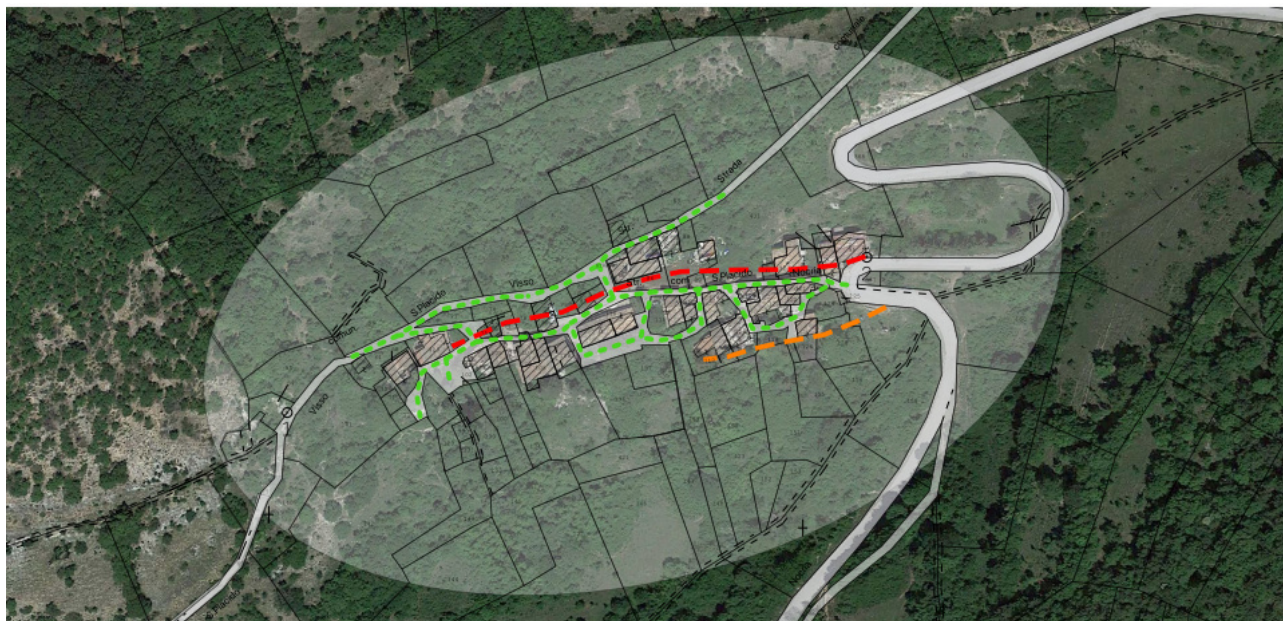


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

FRAZIONE SAN PLACIDO



Opere di Urbanizzazione

Urbanizzazione primaria, Reti Tecnologiche ed Opere Connesse

- Muro di contenimento a monte dell'infrastruttura
- Muro di contenimento a valle dell'infrastruttura
- Muro di contenimento in aderenza all'edificato
- Muretti di contenimento
- Reti
- Piazze, slarghi e spazi aperti ad uso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Sistema dei muri di sostegno dei terreni e della viabilità pubblica a San Placido

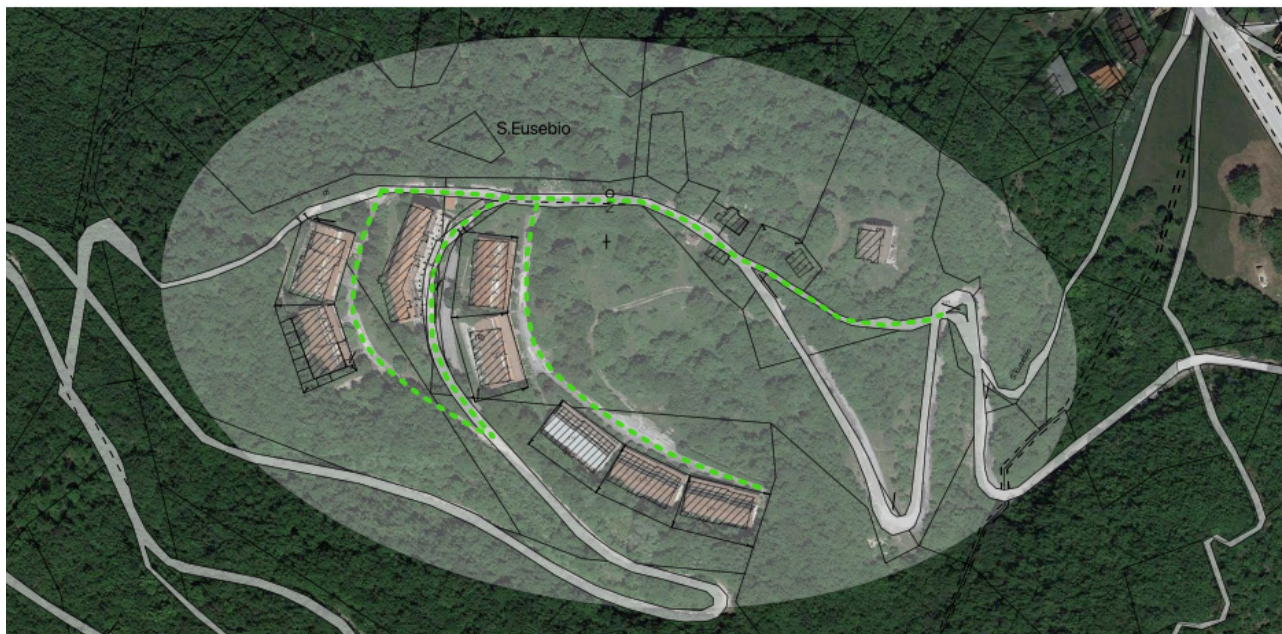


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

FRAZIONE SANT'EUSEBIO



Opere di Urbanizzazione

Urbanizzazione primaria, Reti Tecnologiche ed Opere Connesse

-  Muro di contenimento a monte dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento a valle dell'infrastruttura
-  Muro di contenimento in aderenza all'edificato
-  Muretti di contenimento
-  Reti
-  Piazze, slarghi e spazi aperti ad uso pubblico

Definizione spesa: la stima dei costi segue un approccio omogeneo per cui essi sono parametrati a quelli di interventi analoghi nei comuni di Castelsantangelo sul Nera, Pieve Torina, Castelluccio di Norcia e Amatrice. La ricognizione eseguita dalla struttura del sub Commissario, dall'USR Marche e dall'ufficio tecnico del comune ha sommariamente individuato cinque differenti stime economiche dei muri di sostegno in funzione del dislivello e quindi della loro altezza fuori terra. Le estensioni lineari e le altezze fuori terra subiranno senza dubbio modifiche in corso di progettazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

e solo dopo l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi si definiranno in modo dettagliato e meno aleatorio geometria, costi e tipologia. La tabella seguente elaborata dall'ufficio tecnico del comune riportano tipologie e estensioni.

Località	Acqua, luce, gas, fognature	Altezza muri di contenimento				
		1	1.5	2	3	4
Casali	m	m	m	m	m	m
Sottoservizi	800					
Muro di contenimento a monte				210		
Muro di contenimento a valle				80		80
Totale quantità	800	-	-	290	-	80
Costi parametrico al euro ml	€750,00	€500,00	€750,00	€1.000,00	€2.000,00	€3.000,00
Totale delle varie tipologie	€600.000,00	€0,00	€0,00	€290.000,00	€0,00	€240.000,00
Totale opere urbanizzazione Casali	€1.130.000,00					
Località del Capoluogo-Fondovalle						
Sottoservizi	3,300					
Muretti di contenimento		180				
Muro di contenimento a monte			190	350		
Muro di contenimento a valle			90	160		200
Muro di contenimento in aderenza						120
Totale quantità	-	-	280	510	-	320
Costi parametrico al euro ml	€750,00	€500,00	€750,00	€1.000,00	€2.000,00	€3.000,00
Totale delle varie tipologie	€0,00	€0,00	€209.640,00	€510.000,00	€0,00	€960.000,00
Totale opere urbanizzazione Capoluogo	€1.679.640,00					
San Placido						
Sottoservizi	550					
Muro di contenimento a monte					160	
Muro di contenimento a valle				80		
Totale quantità	550	-	-	80	160	-
Costi parametrico al euro ml	€750,00	€500,00	€750,00	€1.000,00	€2.000,00	€3.000,00
Totale delle varie tipologie	€412.500,00	€0,00	€0,00	€80.000,00	€320.000,00	€0,00
Totale opere urbanizzazione San Placido	€812.500,00					



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Sant'Eusebio						
Sottoservizi	750					
Totale quantità	750	-	-	-	-	-
Costi parametrico al euro ml	€750,00	€500,00	€750,00	€1.000,00	€2.000,00	€3.000,00
Totale delle varie tipologie	€562.500,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
Totale opere urbanizzazione Sant'Eusebio	€562.500,00					
Vallestretta						
Sottoservizi	800					
Muro di contenimento a monte				250		
Muro di contenimento a valle				90		
Totale quantità	800	-	-	340	-	-
Costi parametrico al euro ml	€750,00	€500,00	€750,00	€1.000,00	€2.000,00	€3.000,00
Totale delle varie tipologie	€600.000,00	€0,00	€0,00	€340.000,00	€0,00	€0,00
Totale opere urbanizzazione Vallestretta	€940.000,00					
TOT OPERE DI URBANIZZAZIONE	€5.124.640,00					

Soggetto attuatore dell'intervento: comune di Ussita.

Proposta misure derogatorie:

- vista la necessità di avviare i lavori in periodi diversi, prevedere la possibilità di procedere su appalti distinti per ciascun borgo e sotto zona, consentendo altresì l'ausilio di gare semplificate anche in modalità affidamento diretto per servizi e lavori sotto il valore della soglia comunitaria;
- valutare la possibilità di procedere con affidamento congiunto dei lavori e servizi tecnici su progetto di fattibilità/definitivo posto a base di gara.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5.7 Interventi in alta quota a Frontignano: rifugio Cristo delle Nevi, rifugio del Cornaccione, centro funzionale Saliere

Tra gli interventi finanziati e già inseriti in ordinanza 109 sono presenti alcuni edifici funzionali alle attività turistiche del comprensorio di Frontignano; la tabella sintetizza l'edificio, una breve descrizione dell'intervento, e l'importo finanziato in 109:

Di seguito una descrizione degli interventi:

Rifugio del Cornaccione	spesa prevista euro 453.737,68	Il rifugio esistente, realizzato negli anni settanta, in muratura, è stato danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016. L'amministrazione ha stabilito che le caratteristiche strutturali, la tipologia dei materiali ed il livello di danneggiamento renderebbero l'intervento di miglioramento sismico antieconomico rispetto alla demolizione e ricostruzione in adeguamento alla normativa vigente. Coerentemente con la visione strategica dell'amministrazione tesa alla sostituzione delle due seggiovie esistenti con la realizzazione della nuova seggiovia "Fonte di Frontignano-Cornaccione - 4-CLD", la ricostruzione del rifugio Cornaccione costituirebbe l'unica struttura di accoglienza a servizio del nuovo impianto.
Rifugio Cristo delle Nevi	spesa prevista euro 649.989,21	Il rifugio esistente, realizzato negli anni settanta, in muratura, è stato danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016. L'amministrazione ha cambiato l'iniziale ipotesi di ripristino perché il livello di diagnosi operato da tecnici incaricati dal comune ha rilevato l'impossibilità di procedere al miglioramento sismico. Vi è pertanto la necessità di procedere con un intervento di demolizione e ricostruzione con riduzione delle dimensioni rispetto all'esistente in rapporto alle nuove esigenze. La nuova struttura avrà una superficie lorda complessiva in riduzione rispetto ai 650 mq dello stato di fatto di una quantità maggiore del 15% (art. 2 c.1 OS 87/2024)
Centro funzionale Saliere	spesa prevista euro 800.000,00	La struttura fino agli eventi sismici, che l'hanno gravemente danneggiata, era adibita a biglietteria (al piano primo) e a garage (al piano terra). Il progetto di demolizione e ricostruzione prevede: al primo piano un piccolo bar / locale di ristorazione per la somministrazione di pasti veloci per gli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

		utenti della vicina seggiovia; al piano terra sono previsti la biglietteria della seggiovia ed altri locali aventi destinazione di uffici, servizi igienici e un piccolo ambulatorio per eventuali emergenze sanitarie (soccorso piste).
--	--	--

Per la stima degli interventi e successiva verifica della CIR da parte dell'USR Marche sono stati impiegati dei costi parametrici ordinari che non tengono conto della complessità logistica connessa alla localizzazione degli edifici.

Da circa due secoli è iniziata la conquista, non solo alpinistica e scientifica, ma anche costruttiva, degli spazi di alta montagna. Già nel 1890 Gustave Eiffel realizzò sulla vetta del Monte Bianco il celebre osservatorio Janssen. Le costruzioni in alta quota non rappresentano semplicemente una sfida tecnologica ma l'esempio del connubio della natura e dell'uomo in cui la maestosità della natura è contrapposta alla miniaturizzata comunità degli uomini in un'ancestrale opposizione di caldo e freddo, luce e oscurità, il rifugio come membrana protettiva, idea del bivacco come ristoro, riposto, custodia. Allo stesso tempo la costruzione è posta di fronte al complesso tema della trasformazione dell'ambiente dominato da cime dolomitiche, neve, vento e morfologia. La nota nostalgica ma eticamente valida è il connubio tra la "moltiplicazione dei possibili", grazie alla forza della tecnologia, e la legittimazione dell'operare in un palcoscenico in cui la Natura è indiscutibile dominatrice di eventi ed oggetti.

Le criticità endogene ed esogene delle costruzioni di alta quota non possono, anzi non devono essere risolte attingendo alle valutazioni parametriche dei CIR per costruzioni in "ambienti canonici".

I rifugi, situati a 1500 - 1800 metri s.l.m., non sono raggiungibili da viabilità ordinaria ma solo da tracciati bianchi con pendenze proibitive. La logistica suggerisce l'impiego di mezzi e sistemi speciali per l'allestimento del cantiere e l'approvvigionamento dei materiali che deve essere ben misurato da un'attenta progettazione, anche in merito allo smaltimento delle macerie provenienti dalle demolizioni e all'impiego di sistemi prefabbricati di ricostruzione.



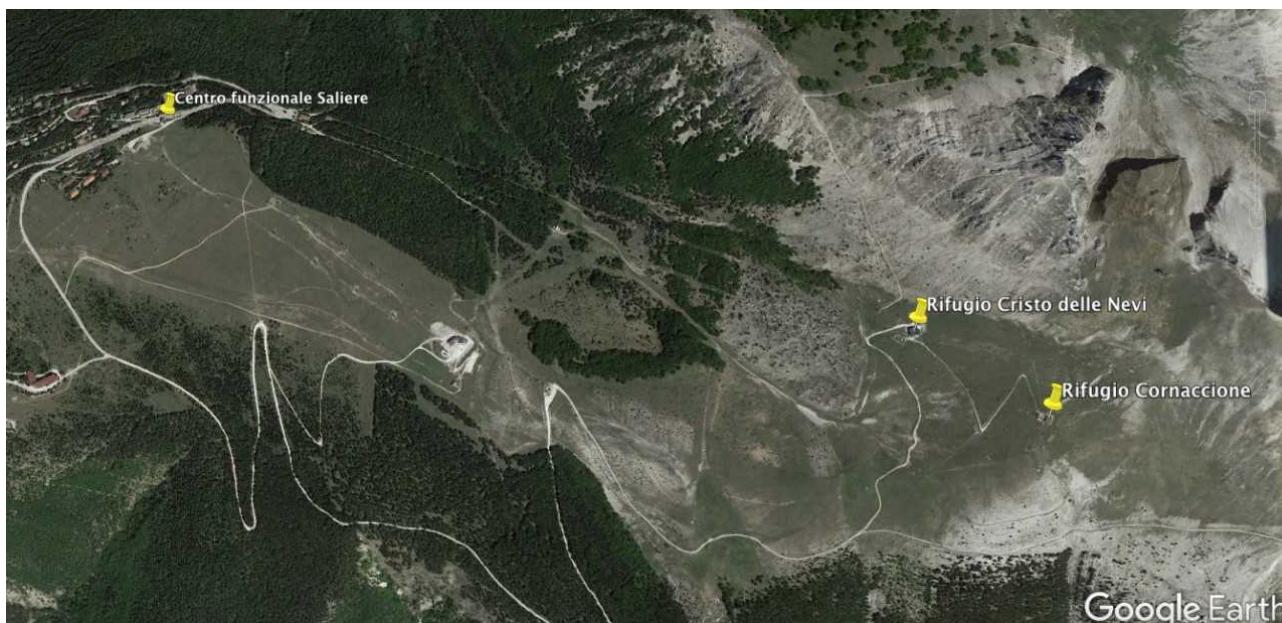
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Nel caso dei rifugio del Cornaccione non si può escludere l'uso dell'elicottero per il trasporto dei materiali. In ogni caso la sfida è estrema perché mentre nel caso del Cristo delle Nevi la strada può essere bloccata dalla nevi per lunghissimi periodi dell'anno nel caso del Cornaccione è il vento a creare i problemi principali.

L'incontro tra l'architettura e la natura dovrà sperimentare materiali leggeri ma facili da montare, nello stesso tempo dialetticamente connessi al paesaggio con rispetto ma carattere. Giova aggiungere l'opportunità resa dagli impianti moderni, dagli isolanti termici e dal progetto sapiente dal rapporto tra volume riscaldato e forma che consentirà una gestione economica efficiente. L'opportunità del ristoro al turista sarà affiancata dall'ideazione di sistemi di monitoraggio e misura dell'ambiente: centraline meteorologiche, cannocchiali, stazioni sismiche, misuratori della qualità dell'aria; l'occasione di trasformare il momento della pausa del viandante in una meditazione profonda della natura grazie ai sistemi di misura più avanzata sarà il leitmotiv degli interventi di riqualificazione.



Inquadramento dei tre edifici in oggetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Non è escluso che il valore economico del progetto definitivo approvato in conferenza speciale dei servizi potrà risultare maggiore della valutazione parametrica effettuata dall'USR Marche che ha utilizzato dei parametri canonici come sopra richiamato. Le immagini seguenti mostrano la triste composizione formale, tipologica e identitari degli edifici ad oggi; figli di un approccio sconsiderato alla conquista della montagna, soggetti a logiche utilitaristiche senza alcun pensiero e senza alcun rispetto della natura e della stessa capacità meditativa e riflessiva dell'uomo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Rifugio Cornaccione



Le Saliere



Rifugio Cristo delle Nevi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Soluzioni progettuali avanzate dai progettisti del centro polifunzionale le Saliere

Proposta misure derogatorie:

- inserire nelle deroghe la possibilità di non andare a parere parco e VINCA in caso di ricostruzione conforme;
- variante urbanistica per riduzione e aumento dei volumi necessari alla rifunzionalizzazione degli edifici destinati a rifugio (la normativa prevede che i rifugi vengano dimensionati in proporzione al numero stimato di visitatori della montagna, D.M. 04.08.1998 n. 400, avente ad oggetto il “Regolamento generale recante norme per le funicolari aeree e terrestri in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

servizio pubblico, destinate al trasporto di persone - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 novembre 1998, n. 274, in particolare l'art. 17 comma 2, lettera a) stabilisce che le stazioni, terminali o intermedie, siano dotate di: *“locali per la sosta dei viaggiatori in relazione alle prevedibili esigenze del traffico, nonché di servizi igienici, tenendo conto degli esercizi pubblici di ristoro esistenti nelle immediate vicinanze delle stazioni”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

6. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La determinazione del quadro economico delle opere indicate nei paragrafi precedenti è funzione di diversi metodi di approccio. Il primo è quello legato all'Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020 *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”* che costituisce il riferimento perchè sostituisce e integra le precedenti ordinanze.

In essa le opere pubbliche hanno l'indicazione di una dotazione finanziaria solitamente collegata alla valutazione dell'USR espressa mediante la C.I.R.. Per il tramite della congruità dell'importo richiesto (CIR), in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0007013 del 23/05/2018.

In molti casi tuttavia l'USR ha aggiornato per approssimazioni successive, anche grazie ad approfondimenti tecnici, le valutazioni rielaborando nuove C.I.R. anche differenti rispetto all'importo indicato nell'ordinanza 109/2020.

Nei casi in cui l'intervento non è contemplato dall'ordinanza 109/2020 e non presenta una C.I.R., il sub Commissario, il direttore dell'USR ed il sindaco grazie alle rispettive strutture tecniche condividono la determinazione di una stima parametrica sia per le opere puntuali che per quelle in linea. Per le opere in linea le strutture tecniche esercitano una scrupolosa valutazione tramite rilievi in sito e controlli di mappe e carte tecniche di qualsiasi natura. La seguente tabella riepiloga la dotazione finanziaria di ogni opera. Nelle colonne sono riportate:

1. nella prima gli interventi, con i relativi CUP;
2. nella seconda gli importi già iscritti nell'ordinanza 109;
3. nella terza il valore del calcolo della stima parametrica validata dal sub Commissario, USR Marche e comune;
4. nella quarta la dotazione finanziaria aggiuntiva prevista nell'Ordinanza speciale rispetto agli impegni assunti con Ordinanza 109;
5. nella quinta l'incremento rispetto l'importo finanziato in 109



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

INTERVENTO	IMPORTO ISCRITTO ORD 109	IMPORTO VALIDATO CIR	FABBISOGNO FINANZIARIO	INCREMENTO DALLA 109
Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante CUP: C53D21001300001	€2.245.280,56	€2.245.280,56	€8.550.000,00	€6.304.719,44
Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche e della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione) CUP Condotte: C57H21002480001 CUP Rete Elettrica: C57H21002490001	non inserito	-	€200.000,00	€200.000,00
Spostamento delle cabine di distribuzione elettrica a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco CUP: C57H21002500001	non inserito	-	€595.000,00	€595.000,00
Ricostruzione ex Caserma dei Carabinieri e sua rifunzionalizzazione in sede comunale CUP : C54E21000310001	non inserito	-	€2.440.000,00	€2.440.000,00
Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità delle maestranze nell'area del Complesso Ex Eca CUP: C53D21001260001	non inserito	-	€1.200.000,00	€1.200.000,00
Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta CUP : C57H21002510001	non inserito	-	€5.124.640,00	€5.124.640,00
Ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi	€453.737,68	-	-	-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

CUP : C55D20000050002				
Ricostruzione rifugio del Cornaccione CUP : C55D20000040002	€800.000,00	-	-	-
Ricostruzione centro funzionale Saliere CUP : C55D20000020002	€649.989,21	-	-	-
	€4.149.007,45	€2.245.280,56	€18.109.640,00	€15.864.359,44

Si specifica che le stime degli interventi sono il frutto di una valutazione parametrica che ha il principale obiettivo di uniformare gli importi parametrici per tutto il cratere al fine di consentire una ricostruzione omogenea.

La stima ulteriormente più accurata sarà il frutto dell'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi.

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte dei progettisti e di tutti gli stakeholders.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *“la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

7. IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE

L'O.S. individua il soggetto attuatore idoneo a gestire il processo di esecuzione dell'opera pubblica. Il comune di Ussita ha manifestato la volontà di attuare le opere dell'O.S. dimostrando la propria capacità a gestire processi complessi e articolati analoghi a quelli dell'O.S.

L'analisi delle capacità si è indirizzata alla verifica dell'esperienza pregressa, valutata in forza del volume di appalti portati a termine, attinenza alle tematiche delle opere dell'O.S., possesso delle risorse umane minime in ordine ai profili professionali, esperienza specifica posseduta nel settore della gestione delle opere pubbliche, corretta mitigazione dei rischi durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e dei lavori.

In particolare il comune di Ussita ha fornito le seguenti indicazioni:

- l'organico è costituito da un numero di otto unità tecniche tra diplomati geometri e laureati architetti;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha portato a compimento appalti per un valore complessivo proporzionato a quelli da gestire;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha espletato alcuni interventi analoghi a quelli dell'O.S., ma non sempre aderente per dimensione e tipologia;
- l'ufficio tecnico non ha rilevato problematiche particolari nella gestione di appalti pubblici degli ultimi anni.

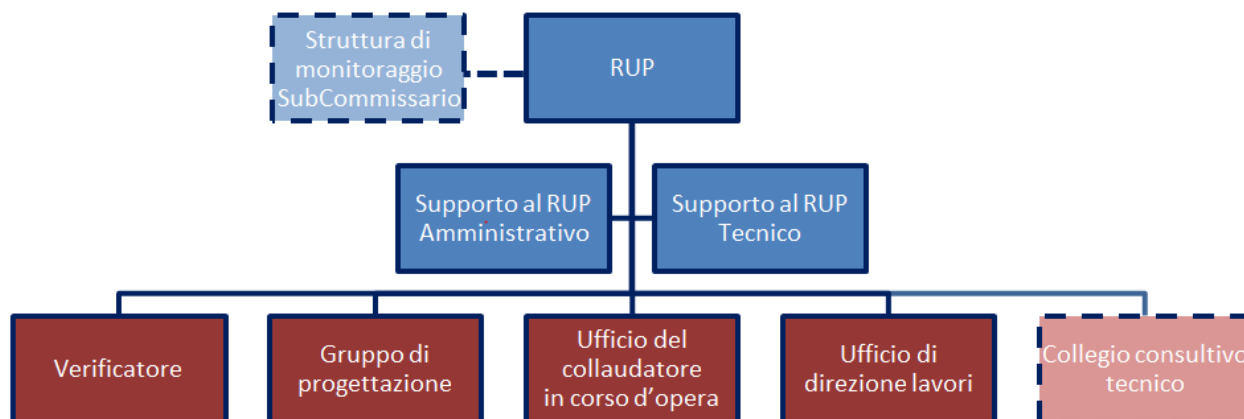
Si può ritenere che il comune di Ussita possa svolgere il ruolo di soggetto attuatore con l'ausilio di ulteriori risorse umane di supporto al RUP di comprovata esperienza, soprattutto a riguardo degli interventi ove non sia riscontrata una specifica esperienza di settore.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



L'O.S. introduce la previsione di costituire presso il soggetto attuatore una struttura tecnico-giuridica coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;

L'O.S. consente, inoltre, al soggetto attuatore l'istituzione del collegio consultivo tecnico, organo tecnico/legale composto da soggetti esterni all'amministrazione deputato a dirimere e prevenire il contenzioso in fase di esecuzione lavori, anche per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

8. GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.

L'obiettivo della struttura sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo.

Il RUP relaziona al sub Commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

Il paragrafo conclusivo delinea i rischi e le azioni mitigatrici che il sub-Commissario avrà il compito di coordinare e rendere esecutive.

Un primo rischio è l'interferenza dei cantieri dei dissesti fluviali con quelli della ricostruzione privata così come la gestione del rifacimento dei sottoservizi e degli allacci delle utenze private e pubbliche. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà mitigare il rischio della sostenibilità ambientale ed economica degli interventi lineari grazie ad una attenta analisi delle alternative così come prevista dal d.lgs 50/2016.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, oltre che una struttura di controllo per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio agile del RUP e della sua struttura di supporto. Alla base dell'approccio agile ci sono i valori agili in cui gli individui e le interazioni sono prioritari rispetto ai processi e agli strumenti, le consegne funzionanti sono più importanti di una documentazione completa, la collaborazione con tutti gli *stakeholders* è decisiva rispetto alla negoziazione dei contratti e la risposta al cambiamento è vincente rispetto a seguire i piani pedissequamente. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:

- “tirare” da tutti gli stakeholders, tra cui enti, progettisti, imprese di costruzione, operatori dei sottoservizi, soprintendenza, documenti e informazioni a passo costante e fin dalle battute iniziali;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;
- promuovere momenti di confronto a intervalli regolari tra i membri del team e con gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività.

Sempre nell'ottica di contrarre i tempi saranno valutate positivamente scelte progettuali che premino l'adozione di sistemi prefabbricati al fine di aumentare i tempi di realizzazione in stabilimento e velocizzare le azioni di assemblaggio in situ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle ministeriali del 1978 e ss.mm.ii., imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del Numero di Giorni di Lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$NGL = \frac{Q}{p \cdot N} \cdot K$$

Q =	quantità da produrre
p =	produzione singola unità produttiva
N =	numero unità produttive impegnate
K =	coefficiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.

Di seguito il cronoprogramma delle fasi cruciali degli interventi espressi in mesi solari.

N.	INTERVENTO	RISORSE CONTABILIT A' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016	PROGETTO	GARA	ESECUZIONE LAVORI
1	Recupero e restauro del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino e consolidamento versante CUP: C53D21001300001	€8.550.000,00	vedi paragrafo 5.1 divisione in fasi		
2	Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche e della rete elettrica comunale (linee di MT e cabine di trasformazione) CUP Condotte Centrali: C57H21002480001 CUP Rete Elettrica: C57H21002490001	€200.000,00	tre mesi	-	-
3	Spostamento delle cabine di distribuzione elettrica a Cuore di Sorbo e a Frontignano Pian dell'Arco CUP: C57H21002500001	€595.000,00	un mese	un mese	un mese
4	Ricostruzione ex Caserma dei Carabinieri e sua rifunzionalizzazione in sede comunale CUP : C54E21000310001	€2.440.000,00	cinque mesi	un mese	dodici mesi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5	Realizzazione piastra tecnologica per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità delle maestranze nell'area del Complesso Ex Eca CUP: C53D21001260001	€1.200.000,00	un mese	un mese	tre mesi
6	Realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi e muri di sostegno) dei nuclei storici di Casali, Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Sant'Eusebio e Vallestretta CUP : C57H21002510001	€5.124.640,00	sei mesi	un mese	sei mesi
7	Ricostruzione rifugio Cristo delle Nevi CUP : C55D20000050002	€453.737,68	due mesi	un mese	sei mesi
	Ricostruzione rifugio del Cornaccione CUP : C55D20000040002	€800.000,00	due mesi	un mese	sei mesi
	Ricostruzione centro funzionale Saliere CUP : C55D20000020002	€649.989,21	due mesi	un mese	sei mesi

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlate tal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Si prevede, ad esempio, che le squadre dedicate ai presidi della sicurezza operino contemporaneamente a quelle dedicate alle demolizioni controllate e a quelle dedicate all'approvvigionamento delle materie prime, a quelle dedicate agli interventi specialistici sulle componenti strutturali così come sugli aspetti legati all'impiantistica e alle finiture.

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di materie prime premianti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

sotto il profilo del riutilizzo di riciclati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali, l'uso di tecnologie e soluzioni impiantistiche che minimizzano le demolizioni controllate in corso d'opera, un efficace piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavi, preferire finiture a secco per minimizzare i tempi ed il consumo di materie prime, favorire un approvvigionamento di materie prime a corto raggio.

La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenere in conto.

Roma, 30/06/2021

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



COMUNE DI USSITA

Piazza XI Febbraio, 5
62039 USSITA (MC)
Tel. 0737 971211 Fax 0737 99643 E-mail: info@comune.ussita.mc.it
C.F. 81001810431

Prot. n. 5698 del 23.05.2021

On. Avv. Giovanni Legnini

Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it;

MAIL: commissario.sisma2016@governo.it;

OGGETTO: Dichiarazione nesso di causalità tra eventi sismici del 2016 e danni diretti e indiretti per le opere inserite in ordinanza speciale per le infrastrutture ed edifici.

I sottoscritti,

- geom. Patrizia Ortenzi, nata a Camerino (MC) il 18.05.1967 ed ivi residente in Via Emilio Savonanzi n. 1, in qualità di Responsabile del Servizio IV – Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia, Ricostruzione del Comune di Ussita;
- dott. Riccardo Carboni, nato a Camerino il 02.05.1968 ed ivi residente in via Gianbattista Tiepolo n. 6, in qualità di Responsabile del Servizio III – Servizio Elettrico

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000;

DICHIARANO

ognuno per quanto di propria competenza, relativamente alle opere di seguito elencate per le quali si richiede l'inserimento nell'ordinanza speciale per infrastrutture ed edifici, **la sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi sismici del 2016 e i seguenti danni diretti e indiretti da riparare:**

	INTERVENTO
1	Attività di Bonifica, Indagini, Consolidamento versanti e Realizzazione intervento di Restauro/Ricostruzione del Cimitero monumentale di Castelmurato in Castelfantellino - CUP: C53D21001300001
2	Indagini, prove e studi di fattibilità delle alternative progettuali per ripristino sia delle condutture di adduzione dell'acqua alle centrali idroelettriche che della Rete Elettrica Comunale (linee di MT e Cabine di trasformazione) - CUP Condotte Centrali: C57H21002480001 - CUP Rete Elettrica: C57H21002490001
3	Spostamento delle cabine di trasformazione MT/BTe distribuzione e relativa linea elettrica MT a Cuore di Sorbo (A110) e a Frontignano Pian dell'Arco (A110) - CUP: C57H21002500001



COMUNE DI USSITA

Piazza XI Febbraio, 5
62039 USSITA (MC)
Tel. 0737 971211 Fax 0737 99643 E-mail: info@comune.ussita.mc.it
C.F. 81001810431

4	Ricostruzione ex Caserma dei Carabinieri e sua rifunzionalizzazione in Sede Comunale - CUP : C54E21000310001
5	Realizzazione piastra tecnologica nell'area del complesso Ex Eca per insediamento campo base da destinarsi all'ospitalità degli addetti ai lavori della ricostruzione del Comune di Ussita e di quelli limitrofi - CUP: C53D21001260001
6	Realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno propedeutici alla ricostruzione dei nuclei storici di Casali, Località del Capoluogo-Fondovalle, San Placido, Vallestretta e del nucleo di Sant'Eusebio - CUP : C57H21002510001
7	Ricostruzione Rifugio Cristo delle Nevi - CUP : C55D20000050002
8	Ricostruzione Rifugio Cornaccione - CUP : C55D20000040002
9	Ricostruzione Centro funzionale Saliere - CUP : C55D20000020002

Relativamente agli interventi in elenco, si rimanda alla documentazione tecnica precedentemente trasmessa e/o condivisa nel drive (relazioni tecniche, schede CIR, schede Aedes, Ordinanze di inagibilità, documentazione fotografica...) attestante i danni subiti e segnalati; in particolare, relativamente agli interventi di cui ai punti 2 e 6), si specifica che i danni sono comprovati, altresì, da gravi disservizi nella riattivazione delle infrastrutture a rete e nell'erogazione dei relativi servizi.

Il Responsabile Servizio Elettrico
dott. Riccardo Carboni



Il Responsabile Servizio IV
geom. Patrizia Ortenzi



COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE n. 25 DEL 24-06-21

OGGETTO: Atto di indirizzo relativo alla ricostruzione pubblica di alcuni edifici per emanazione da parte del Commissario straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 finalizzata all'emanazione di ordinanza speciale, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.

L'anno duemilaventuno il giorno ventiquattro del mese di giugno, alle ore 10:30, in videoconferenza si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i componenti:

Bernardini Silvia	P	BASILLI SANTE	P
BRAVI VALENTINA	P	GRASSELLI FEDERICA	P
NAPOLEONE ROBERTO	P	PIERDOMENICO MONICA	P
ARCANGELI CONTI SANDRO	P	ORAZI NOEMI	P
DEL BRUTTO PAOLO	P	ROSSI GUIDO	P
PAZZAGLIA SAMUELE	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11 Assenti n. 0 Presenti n. 11

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario il Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza la Dott.ssa Bernardini Silvia Sindaco

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutto il territorio comunale, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato da eventi sismici di eccezionale intensità, che hanno coinvolto, con particolare violenza e distruzione, i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, causando in tutto il nostro territorio comunale devastazione ed ingentissimi danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato;

- tali eventi sismici hanno, in particolare, gravemente danneggiato tutti i nuclei storici, gran parte dell'insediamento più recente, nonché gli edifici e le attrezzature ad uso pubblico, annullando completamente anche tutte le attività economiche;
- il territorio di Ussita risulta caratterizzato da una connaturata complessità geologica, geomorfologica e più in generale ambientale che influenza il processo della ricostruzione in termini di attenzione, approccio metodologico e tempistica, affinché la stessa risulti efficace e, per quanto possibile, rapida;
- alcune situazioni – già intrinsecamente composite per natura, tipologia e funzione – a seguito degli effetti prodotti dagli eventi sismici appaiono notevolmente più complesse, critiche e di difficile soluzione quanto, al contempo, urgente risulta essere invece la loro risoluzione nell'ambito della ricostruzione fisica e socio-economica post sisma;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione n. 110 del 21.11.2020 avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 "ed in particolare:

- l'art. 1 "Oggetto" – che stabilisce l'individuazione di *"uno o più interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità"* per i quali adottare *"specifiche ordinanze"* con la quale indicare *"le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore...(omissis) ed ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione"*;

Atteso che il Comune di Ussita presenta situazioni riconducibili alla fattispecie previsti dall'Ordinanza 110/2020, per i quali l'adozione di una specifica ordinanza da parte della Struttura Commissariale potrebbe determinare un'accelerazione della fase di attuazione agli interventi di ricostruzione;

Preso atto che nella visione strategica dell'Amministrazione, tesa alla ricostruzione post sisma, nonché alla valorizzazione e sviluppo socio-economico del territorio rientrano alcune particolari situazioni – ritenute complesse ed urgenti - che si ritiene di dover porre all'attenzione della Struttura Commissariale, affinché i relativi interventi possano essere oggetto di un'accelerazione;

Richiamata, a tale riguardo, la nota protocollo comunale n. 4344 del 07.05.2021, con la quale, con riferimento specifico all'art. 1 comma 1 all'Ordinanza n. 110/2020, il Comune ha proposto alla Struttura Commissariale l'individuazione degli interventi ed opere ritenuti urgenti e di particolare criticità e, per la loro complessità ed eccezionalità, l'attivazione dei poteri straordinari attribuiti al Commissario Straordinario dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, e sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE;

Considerato che nell'ambito degli interventi ed opere ritenute urgenti e di particolare criticità proposti alla Struttura Commissariale rientrano gli edifici di cui sotto, ritenuti strategici, e pertanto prioritari – sia in termini di caratteristiche strutturali, che di localizzazione e funzionalità, per i quali risulta necessario provvedere con un atto di indirizzo, a definirne la loro destinazione d'uso, diversa da quella preesistente al momento degli eventi sismici del 2016, come di seguito indicato:

- **il Palazzo del Comune** – edificio storico sede del Municipio fino agli eventi sismici del 2016 – che, per tipologia, caratteristiche strutturali e dimensioni, si ritiene non possa assolvere, in futuro, alle funzioni proprie di un edificio strategico, intendendo quelle proprie della sede comunale e quelle per le finalità di protezione civile; al contempo, il palazzo del Comune, elemento simbolo di Ussita inaugurato nel 1929, intimamente legato alla figura del cardinal P. Gasparri, per tipologia e caratteristiche, si ritiene che possa contribuire alla valorizzazione storico-culturale e paesaggistica, mediante una sua rifunzionalizzazione in chiave espositiva-museale e per altre attività connesse alla divulgazione del patrimonio storico-culturale; in particolare si prevede di adibirlo, in futuro, ad edificio di rappresentanza e polo museale “Cardinal Gasparri”;
- **L'Ex Caserma dei Carabinieri** – edificio non storico, è stata sede fino agli eventi sismici del 2016 della Caserma dei Carabinieri. La Stazione, come da comunicazione della Prefettura di Macerata, protocollo n. 50132 del 10.09.2019, sarà soppressa e la relativa competenza giurisdizionale traferita alla Stazione Carabinieri di Visso. Tenuto anche conto di tale circostanza, si ritiene che, l'edificio in esame, abbia le caratteristiche idonee, relativamente a collocazione, dimensione e tipologia, per poter essere adibito a sede del Municipio, COC, e Protezione Civile, quale edificio strategico;
- **Sede provvisoria uffici comunali in via delle Centraline idroelettriche:** la struttura in esame è stata installata in fase emergenziale (ai sensi dell'OCDPC 408/2016), con lo scopo di ospitare gli uffici comunali. Una volta che gli stessi saranno accolti nella loro sede definitiva, si ritiene opportuno, vista la prossimità con l'area commerciale, divenuta anche luogo di aggregazione, destinarla all'insediamento di nuove attività economiche che vorranno insediarsi, anche allo scopo di un ulteriore rilancio economico del territorio.

Considerato, altresì, che nell'ambito degli interventi ed opere ritenute urgenti e di particolare criticità proposti alla Struttura Commissariale rientrano anche progetti, ritenuti prioritari sempre nell'ambito della ricostruzione, per i quali risulta egualmente opportuno esprimere degli indirizzi politici come di seguito:

- **Area Ex Eca loc. Tempori:** nell'area insisteva un complesso edilizio andato completamente distrutto per causa degli eventi sismici 2016. Per dimensione, esposizione, accessibilità, considerata altresì l'insufficienza di servizi e strutture ricettive, attualmente e, nel prossimo futuro, disponibili, si ritiene necessario che l'area venga dotata di tutte le opere di urbanizzazioni finalizzate all'installazione delle strutture modulari temporanee con funzione di alloggio per le maestranze che opereranno nella ricostruzione di Ussita. A tale riguardo, si rende necessario variare, almeno temporaneamente, la destinazione urbanistica attualmente prevista dal Programma di Fabbricazione vigente per l'area in argomento;
- **Realizzazione della Cabina A190 di trasformazione MT/BT e distribuzione in loc. Frontignano Pian dell'Arco:** la cabina, attualmente alloggiata all'interno di un edificio privato oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, verrà posizionata nella porzione di terreno, di proprietà del Comune, compresa tra l'edificio e la strada, ed

identificato catastalmente al NCT al fg. 44 part. 153. Si ritiene conseguentemente necessario variare la destinazione urbanistica di tale particella compatibilmente con l'opera pubblica di natura tecnologica in questione;

Considerato, quindi, necessario porre all'attenzione della Struttura commissariale per la ricostruzione Sisma 2016, le valutazioni e gli indirizzi sopra esposti, affinché ne tenga conto ai fini dell'adozione della specifica ordinanza speciale di competenza, da emanare, a sua volta, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione n. 110 del 21.11.2020, sopra citata;

Alle ore 11:27: Rientra in videoconferenza il Consigliere Rossi. Consiglieri presenti: 10.

Uditi i seguenti interventi:

Il **Sindaco** illustra l'argomento evidenziando che la proposta di delibera portata all'attenzione del Consiglio Comunale ha avuto il plauso del consigliere giuridico della struttura commissariale. Illustra dettagliatamente quindi i singoli interventi proposti alla medesima struttura commissariale, anche ai fini dell'emanazione da parte della stessa della ordinanza di competenza per l'attribuzione dei poteri speciali.

Alle ore 11:50: entra in videoconferenza il Consigliere Pierdomenico. Consiglieri presenti: 11.

Il Consigliere **Rossi** chiede la parola e si auspica che il palazzo storico del Comune rimanga un palazzo importante e che continui ad accogliere gli uffici comunali. Ha apprezzato come il Sindaco abbia parlato a lungo del cimitero di Castelmurato e degli interventi che si intendono ivi attuare. Chiede di sapere se oltre alle opere illustrate dal sindaco, ce ne sono altre per le quali è stato o si intende richiedere il finanziamento. È contrario allo spostamento degli uffici comunali dalla storica sede e chiede ogni azione possibile affinché la caserma dei Carabinieri resti ad Ussita.

Il Consigliere **Pierdomenico** manifesta egualmente i suoi dubbi sullo spostamento degli uffici comunali e si dichiara d'accordo con il consigliere Rossi anche al riguardo di intraprendere ogni azione possibile in merito alla permanenza della caserma dei Carabinieri ad Ussita. Ritiene poi che il sito individuato come futura sede del comune e del C.O.C. non è strategico.

Il Consigliere **Del Brutto** evidenzia l'opportunità di creare una struttura centralizzata che accolga tutti gli uffici comunali. Il palazzo storico del Comune, al contrario, a suo avviso, si presterebbe molto meglio, per caratteristiche dello stesso, a polo museale che possa accogliere anche diversi tipi di iniziative culturali.

Il **Sindaco** evidenzia che ci sono altri interventi e li va ad elencare. La proposta di delibera di oggi serve a meglio definire ed affinare progetti specifici, già preesistenti. Spiega altresì che la citata lettera della Prefettura del 2019 rientra in un quadro più complessivo di un piano nazionale di riorganizzazione delle caserme, così come riferito dal Colonnello presso il quale ha fatto un tentativo per far rimanere la caserma dei carabinieri ad Ussita. Sul polo museale c'è ancora da ragionarci sopra e l'Amministrazione comunale è aperta ad ogni suggerimento.

Uditi gli interventi per dichiarazione di voto dei Consiglieri **Del Brutto, Pierdomenico e Rossi**.

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dalla Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Edilizia ed Urbanistica, Ricostruzione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con l'esito della votazione, espressa per appello nominale, come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	11	
Consiglieri votanti	n.	10	
Consiglieri astenuti	n.	1	Orazi
Voti favorevoli	n.	8	
Voti contrari	n.	2	Pierdomenico, Rossi

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo di cui in narrativa che qui si richiamano, per far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, relative alla destinazione futura di alcuni edifici strategici, nonché ad alcuni interventi ritenuti prioritari ai fini della ricostruzione post sisma 2016;
2. di dare mandato al Sindaco a sottoporre tali linee di indirizzo all'attenzione del Commissario straordinario per la ricostruzione Sisma 2016, Avv. Giovanni Legnini, affinché esse siano tenute in debito conto ai fini dell'emanazione della specifica ordinanza speciale di competenza, da emanare, a sua volta, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione n. 110 del 21.11.2020, avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ";

Inoltre, stante l'urgenza di trasmettere l'istanza alla Struttura commissariale ricostruzione Sisma 2016;

Con l'esito della votazione, espressa per appello nominale, come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	11	
Consiglieri votanti	n.	8	
Consiglieri astenuti	n.	3	Pierdomenico, Orazi, Rossi
Voti favorevoli	n.	8	
Voti contrari	n.	0	

DELIBERA

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Alle ore 12:19: esce il Consigliere Orazi. Consiglieri presenti: 10.

SERVIZIO " LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA, RICOSTRUZIONE "

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
ORTENZI PATRIZIA

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Bernardini Silvia

IL SEGRETARIO
Scuderini Venanzio

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente delibera
è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Li,

L'INCARICATO

La presente deliberazione, affissa all'albo pretorio dal , è divenuta esecutiva il , ai
sensi dell'art.134, della legge n.267/00.

Li,

L'INCARICATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

**RELAZIONE ISTRUTTORIA AD
INTEGRAZIONE DELL'ORDINANZA SPECIALE N. 16
COMUNE DI USSITA (MC)**

Dicembre 2023

**ADDUZIONE IDRICA AI RIFUGI CRISTO DELLE NEVI E CORNACCIONE DAL
SERBATOIO "PIPPETTO"**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. ADDUZIONE IDRICA AI RIFUGI CRISTO DELLE NEVI E CORNACCIONE DAL SERBATOIO “PIPPETTO”	2
3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	4
4. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	5

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La relazione istruttoria ha lo scopo di analizzare gli ulteriori interventi proposti dall'amministrazione comunale di Ussita (MC), comunicati e notificati alla struttura commissariale mediante atti protocollati al n. CGRTS-0050344-A-02/11/2023 e al n. CGRTS-0050672-A-06/11/2023, ad integrazione dell'Ordinanza Speciale (O.S.) n. 16. Vengono evidenziate le criticità ed urgenze, dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione dell'opera e le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i relativi tempi di attuazione.

I dati a fondamento dell'istruttoria sono stati estratti dalle note e relazioni pervenute dall'amministrazione comunale di Ussita. La verifica della stima economica è stata condivisa con i responsabili del Comune e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR Marche).

Per quanto concerne le criticità e urgenze richieste come presupposto per l'adozione dell'O.S. si evidenzia che l'intervento di realizzazione della linea di adduzione idrica per i rifugi del settore canalone del comprensorio sciistico di Frontignano è fondato sulla necessità di dover garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie dei rifugi danneggiati dal sisma, oggetto di ricostruzione, e contestualmente agevolare l'approvvigionamento idrico legato alle fasi dei cantieri di ricostruzione dei rifugi.

Il ruolo di soggetto attuatore è affidato al Comune di Ussita che provvederà all'affidamento sia dei servizi di ingegneria ed architettura sia dell'esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dall'impianto derogatorio dell'Ordinanza Speciale n. 16.

2. ADDUZIONE IDRICA AI RIFUGI CRISTO DELLE NEVI E CORNACCIONE DAL SERBATOIO "PIPPETTO"

L'area oggetto d'intervento è il settore "Canalone" del comprensorio sciistico di Frontignano in cui sono presenti due rifugi (Cristo delle Nevi e Cornaccione) i quali ad oggi sono inagibili a causa del sisma e finanziati in O.S. n. 16; al momento del sisma il sistema di approvvigionamento idrico avveniva con un complesso sistema di serbatoi per la raccolta di acque meteoriche che soffrivano

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

una forte discontinuità. Viene realizzata la linea di adduzione idrica al fine di consentire una rigenerazione migliorativa dei servizi a disposizione del comprensorio rispetto all'ante sisma, garantendo così una disponibilità costante di acqua sanitaria e di conseguenza un livello igienico-sanitario delle malghe a norma di legge durante tutto l'arco dell'anno solare e non più dipendente dalle condizioni climatiche ad oggi sempre più instabili.

La linea di adduzione si estende per una lunghezza di circa 2300 ml, partendo dal serbatoio del Pippetto a quota 1.600 m.s.l., per arrivare al rifugio del Cornaccione (1.900 m.s.l.) transitando presso il rifugio "Cristo delle Nevi" (1.800 m.s.l.), il dislivello totale di 300 m circa sarà superato da un gruppo di sollevamento in serie che garantirà una prevalenza pari al dislivello più le perdite di carico localizzate e distribuite dell'impianto stesso; nei tratti a maggiore pendenza il tracciato proposto segue la linea del percorso montano presente nell'area al fine di garantire migliore fattibilità di esecuzione e minimizzare l'impatto ambientale-paesaggistico.



Fig. 3 – Ortofoto con indicazione del tracciato della rete idrica, serbatoio di adduzione e rifugi asserviti.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La tabella seguente mostra la stima desunta dalla preliminare analisi progettuale effettuata dall'UTC di Ussita (documento protocollato al n. CGRTS-0057434-A-22/12/2023) e concordata con l'USR Marche e la struttura commissariale.

MACRO VOCI	IMPORTI (€)
IMPORTO LAVORI	347.000,00
SPESE TECNICHE E AMMINISTRATIVE	133.000,00
TOTALE INTERVENTO	480.000,00

4. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Si riporta di seguito la stima di cronoprogramma dell'intervento (in giorni).

ADDUZIONE IDRICA AI RIFUGI	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE	AFFIDAMENTO LAVORI	ESECUZIONE LAVORI	COLLAUDO
	60	120	90	180	30

Roma, 20/01/2024

il Sub Commissario
Ing. Gianluca Loffredo

LOFFREDO
GIANLUCA
08.02.2024
09:58:47
GMT+01:00





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

Oggetto: Incrementi relativi ad interventi inclusi nell'Ordinanza Speciale n. 16 del 15 luglio 2021. "Interventi di ricostruzione nel comune di Ussita".

- 1. Intervento identificato all'art. 1, comma 1, lett. g), "Interventi in alta quota a Frontignano: centro funzionale Saliere".
CUP C55D20000020002 - Soggetto Attuatore comune di Ussita.**

L'intervento in oggetto ha importo originario stimato di € 800.000,00 a valere sui fondi di cui all'Ordinanza commissariale n. 109 del 2020.

Considerato che in sede di conferenza speciale dei servizi, verbale di seduta archiviato con nota protocollo CGRTS n. 9330 del 11.04.2022, è stato autorizzato l'intervento sul livello di progetto definitivo per un importo di € 1.569.448,70, e che con ordinanza speciale n. 46 del 31.01.2023 è stato riprogrammato il finanziamento in € 1.889.598,28 in virtù dell'ulteriore incremento di costo associato alla compensazione prezzi applicata in sede di validazione del livello esecutivo di progetto.

Vista la nota acquisita al protocollo CGRTS n. 46450 del 26.11.2024, l'USR Marche ha inoltrato parere favorevole del Dirigente Settore Attuazione Ordinanze Speciali in merito alla congruità economica del costo d'intervento sulla variante e suppletiva relativo a "Interventi in alta quota a Frontignano: centro funzionale Saliere" in decremento rispetto all'importo autorizzato in virtù dell'Accettazione della Prenotazione di Incentivo da parte del GSE S.p.A, identificativo API CT00588997-GSEWEB/P20230551282 del 12/07/2023, per un importo netto di € 122.000,89.

Preso atto di quanto sopra, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della O.S. n. 16/2021, le economie derivanti dall'attivazione dell'incentivo al Conto Termico GSE S.p.A. dell'intervento in oggetto sono riprogrammate a copertura degli incrementi associati agli interventi di seguito descritti.

- 2. Intervento identificato all'art. 1, comma 1, lett. f), "Realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno del nucleo storico di Sant'Eusebio".
CUP C57H21002510001 - Soggetto Attuatore comune di Ussita.**

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'intervento in oggetto ha importo originario stimato di € 562.500,00 a valere sui fondi della contabilità speciale ex art. 4, comma 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016.

Con nota acquisita al protocollo CGRTS n. 10430 del 18.03.2025, l'USR Marche ha espresso parere favorevole con prescrizione del Dirigente Settore Attuazione Ordinanze Speciali in merito alla congruità economica del costo d'intervento sul progetto di livello esecutivo da porre a base di gara per l'appalto relativo al *"Realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno del nucleo storico di Sant'Eusebio"* per un importo complessivo del primo stralcio, ossia al netto delle finiture alla viabilità rimandate all'ultimazione della ricostruzione del centro urbano, di € 1.319.997,40, valutando ammissibile l'ulteriore incremento di costo dell'intervento rispetto all'importo di € 1.179.186,84 autorizzato in sede di conferenza speciale dei servizi sul progetto di livello definitivo con parere favorevole dell'USR Marche acquisito al protocollo CGRTS n. 8012 del 01.03.2024, avendo verificato inoltre la disponibilità di economie in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 3 della O.S. 16/2021.

L'incremento dell'importo da finanziare, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della O.S. 16/2021, risulta pari ad € **757.497,40**, in aumento rispetto all'importo di € 562.500,00 programmato in Ordinanza Speciale n. 16/2021, di cui € 635.496,51 a carico della contabilità speciale ex art. 4, comma 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016 ed € 122.000,89 dalle economie maturate con l'attivazione dell'incentivo al Conto Termico GSE S.p.A. nell'intervento identificato all'art. 1, comma 1, lett. g), *"Interventi in alta quota a Frontignano: centro funzionale Saliere"*, come descritto al punto 1) della presente relazione istruttoria, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lett. b) della O.S. 16/2021.

**3. Intervento identificato all'art. 1, comma 1, lett. f), *"Realizzazione dei sottoservizi e dei muri di sostegno del nucleo storico di Vallestretta"*.
CUP C57H21002510001 - Soggetto Attuatore comune di Ussita.**

L'intervento in oggetto ha importo originario stimato di € 940.000,00 a valere sui fondi della contabilità speciale ex art. 4, comma 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016.

Con nota acquisita al protocollo CGRTS n. 12347 del 01.04.2025, l'USR Marche ha espresso parere favorevole con prescrizione del Dirigente Settore Attuazione Ordinanze Speciali in merito alla congruità economica del costo d'intervento sul progetto di livello esecutivo da porre a base di gara per l'appalto relativo al *"Realizzazione dei sottoservizi e*

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

dei muri di sostegno del nucleo storico di Vallestretta” per un importo complessivo del primo stralcio, ossia al netto delle finiture alla viabilità rimandate all'ultimazione della ricostruzione del centro urbano, di € 2.450.000,00, valutando ammissibile l'ulteriore incremento di costo dell'intervento rispetto all'importo di € 2.400.000,00 autorizzato in sede di conferenza speciale dei servizi sul progetto di livello definitivo con parere favorevole dell'USR Marche acquisito al protocollo CGRTS n. 29084 del 22.07.2024, avendo verificato inoltre l'indisponibilità di economie in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 3 della O.S. 16/2021.

L'incremento dell'importo da finanziare, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della O.S. 16/2021, risulta pari ad **€ 1.510.000,00**, in aumento rispetto all'importo di € 940.000,00 programmato in Ordinanza Speciale n. 16/2021, a carico della contabilità speciale ex art. 4, comma 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016.

Roma, 07/04/2025

Il Sub-Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Firmato digitalmente da:

Loffredo Gianluca

Firmato il 07/04/2025 20:33

Seriale Certificato: 3232144

Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it